



Bilancio Sociale 2005

2005



aiutare i bambini
ogni giorno, davvero

"Prima di partire mi sono chiesta
quale fosse il senso del mio viaggio.
che tipo di contributo sarei stata
in grado di dare in così poco tempo
e venendo da così lontano.

Trovandomi lì, a contatto con le persone
che mi hanno ospitata e con tutti i bambini
che ho incontrato, ho capito che quello
che si aspettavano da me era semplicemente
che io fossi lì.

La mia presenza era il mio più grande
impegno e la soddisfazione
alle loro aspettative."

Alessia Francescutti
volontaria in India

Ringrazio tutti i collaboratori che hanno contribuito all'elaborazione del Bilancio Sociale 2005: Luigi Anelli, Clara Lanzara, Stefano Oltolini, Sabina Facchi e Luisa Bruzzolo. Un ringraziamento particolare va alla Dott.ssa Carla Cattaneo dell'Università di Pavia, per i preziosi suggerimenti forniti e a tutti i volontari che oltre ad essere il motivo di ispirazione di questo documento e dei sette ritratti in esso contenuti, sono anche l'anima più appassionata della fondazione "aiutare i bambini".

*Goffredo Modena
Presidente*

1.0	Lettera del Presidente	5
2.0	Profilo della Fondazione “aiutare i bambini”	7
2.1	La missione e la “vision”	7
2.2	I valori e il codice di comportamento	8
2.3	La storia	9
2.4	I portatori di interesse (Stakeholder)	10
2.5	I progetti e i risultati	12
2.6	La raccolta fondi	14
2.7	La comunicazione	15
2.8	La destinazione dei fondi raccolti	16
2.9	La Corporate Governance	17
2.10	La struttura organizzativa	19
3.0	Le risorse umane	21
3.1	I collaboratori e i volontari in sede	21
3.2	La formazione del personale	22
3.3	I volontari in Italia e all'estero	23
3.4	I Responsabili di progetto	24
4.0	Relazione sociale e ambientale	27
4.1	Tipi e caratteristiche dei progetti	27
4.2	Criteri e metodo per la selezione dei progetti	28
4.3	Strumenti e metodi per il monitoraggio in itinere dei progetti	30
4.4	I progetti in Italia e nel mondo	31
4.5	Il dialogo con i portatori di interesse	40
4.6	Il rapporto con l'ambiente	45
5.0	Dati economici e finanziari	47
5.1	Stato patrimoniale	47
5.2	Rendiconto gestionale	48
5.3	Prospetto e dinamica del patrimonio netto	50
5.4	Indicatori di bilancio	51
5.5	Il valore aggiunto e la sua ripartizione agli “stakeholder”	53
6.0	Il patrimonio intangibile dei volontari	55
6.1	Il patrimonio intangibile	55
6.2	Il capitale umano del volontariato	55
6.3	Il capitale organizzativo: la strategia per il volontariato	57
6.4	Il capitale relazionale: le azioni e l'impatto dei volontari	58
7.0	Previsione 2006	61
7.1	Obiettivi e previsioni per il 2006	61
	Questionario di valutazione del Bilancio Sociale 2005	63





Ieri mattina all'alba i bimbi di Bachau, un piccolo villaggio sperduto, mi hanno invitato nel cortile a fare yoga con loro prima di andare a scuola. Solo io e loro in completo silenzio... mi hanno insegnato. Era incredibile vedere bimbi di 4,6,9 anni raccontarmi la spiritualità dello yoga... Questo è uno dei momenti più difficili da raccontare della mia esperienza.

Volontario in India, presso la comunità di bambini beneficiari del progetto di adozione a distanza in corso a Rajkot, nel Gujarat.

Marco Prati



L'anno 2005 della Fondazione "aiutare i bambini" è stato caratterizzato da un forte sviluppo dell'attività di aiuto ai bambini e da un grande impulso al volontariato.

Il dato più importante è rappresentato dall'attivazione di 85 nuovi progetti di aiuto in favore di 19.281 bambini.

L'analisi per area geografica evidenzia una prevalenza di progetti in Africa e Asia. Particolare attenzione hanno ricevuto i Paesi colpiti dallo Tsunami dove "aiutare i bambini" si è attivata subito con interventi di emergenza e in seguito con progetti di ricostruzione.

Abbiamo dedicato attenzione e risorse anche al nostro territorio: infatti, nel corso del 2005, abbiamo attivato 15 progetti in Italia.

Nel 2005 abbiamo avviato una intensa attività di formazione per i volontari allo scopo di favorire brevi esperienze di volontariato all'estero. In totale, 40 volontari hanno visitato i progetti di "aiutare i bambini" all'estero. La visita è stata una esperienza di vita intensa per i volontari ma anche l'opportunità di toccare con mano l'impatto sociale delle attività di aiuto e di verificare lo stato di avanzamento dei progetti in corso. L'apporto dei volontari nella verifica dei progetti si aggiunge alla valutazione tecnica degli esperti e fornisce un contributo prezioso per la nostra organizzazione: **uno sguardo indipendente e appassionato.**

Un momento importante per tutti i volontari e per l'intera organizzazione è stato l'evento nazionale "Babbo Natale per un giorno" (3-4 dicembre 2005) che ha comportato un notevole sforzo organizzativo e di reclutamento di nuovi volontari. Per la prima volta, 500 volontari di "aiutare i bambini" sono scesi in piazza, organizzando 72 banchetti informativi e di raccolta fondi in 58 città italiane, a sostegno del progetto "Una casa-famiglia per gli orfani di Bomet, Kenya".

Gli ottimi risultati raggiunti ci incoraggiano a continuare lo sviluppo della rete dei volontari e a consolidarla nel 2006.

Per il terzo anno consecutivo la Fondazione presenta il Bilancio sociale, secondo gli standard di valutazione della GRI (Global Reporting Iniziative). Con questo documento intendiamo comunicare con trasparenza i risultati raggiunti nel 2005 ma anche creare una occasione di confronto aperto e costruttivo con tutti i portatori di interesse (stakeholder) di "aiutare i bambini".

Rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, vi segnaliamo i seguenti aspetti di innovazione:

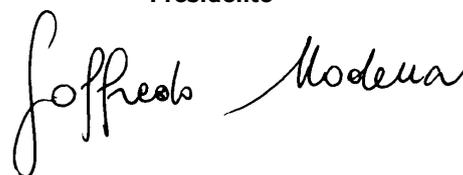
- l'introduzione della valutazione del patrimonio intangibile dei volontari di "aiutare i bambini" (a pag. 55);
- l'introduzione della riflessione sulla strategia ambientale dell'organizzazione (a pag. 45);
- l'introduzione di un questionario di valutazione, che possa raccogliere commenti e proposte di miglioramento da parte degli stakeholder (a pag. 64).

Sul piano economico-finanziario va sottolineato che nel 2005, "aiutare i bambini" ha raccolto fondi pari a 2.206.526 euro, il 32% in più dei fondi raccolti nel 2004. I fondi sono stati raccolti dai privati cittadini, dalle imprese, da altre fondazioni e dai fondatori di "aiutare i bambini".

In particolare, il rendiconto economico vuole dare evidenza ai sostenitori di "aiutare i bambini" della provenienza dei fondi raccolti e della loro destinazione ai progetti in favore dei bambini, nel massimo rispetto dei vincoli espressi dai donatori stessi.

Il Bilancio 2005 è stato revisionato da una società esterna ed ha ottenuto certificazione in data 03/04/2006.

Goffredo Modena
Presidente





Quando chiudo gli occhi mi compare il sorriso dei bambini...quanto mi hanno dato? Ho di certo più ricevuto che dato. Chissà se li rivedrò, chissà se riuscirò a fare qualcosa per loro. Adesso torno in Italia e mi sembrerà di passare attraverso il trasportatore spazio-temporale. E chissà se le persone mi leggeranno in faccia l'altra realtà che ho assaporato e vissuto.

Susanna Zanardi



Volontaria in Brasile, presso la comunità di bambini beneficiaria del progetto "Ristrutturiamo e arrediamo un asilo per orfani".

2.1

LA MISSIONE E LA “VISION”



Davide Ninfa ha fatto volontariato in Rwanda, presso la comunità di bambini beneficiaria del progetto “Sosteniamo gli insegnanti della scuola di Humure”.

“aiutare i bambini” è un’organizzazione laica ed indipendente. La missione della Fondazione è “aiutare e sostenere i bambini poveri, ammalati, senza istruzione o che hanno subito violenze fisiche o morali per dare loro l’opportunità e la speranza di una vita degna di una persona”.

La “vision” a lungo termine di “aiutare i bambini” è quella di un mondo dove:

- i bambini poveri ed affamati abbiano il necessario per vivere e quelli ammalati ricevano adeguate cure mediche
- i bambini privi di istruzione scolastica abbiano la possibilità di andare a scuola
- i bambini che hanno subito violenza vengano aiutati a superare il male che è stato fatto loro

- i bambini che non hanno più una famiglia possano essere accolti in una nuova famiglia o in una comunità

A tale scopo “aiutare i bambini” promuove e sostiene progetti ed iniziative in tutto il mondo per dare accoglienza, assistenza sanitaria, istruzione scolastica e formazione al lavoro a bambini e ad adolescenti (fino ai 18 anni di età) senza alcuna discriminazione di cultura, etnia e religione.

“aiutare i bambini” opera nel rispetto dei diritti dei bambini come previsto dalla Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo. Opera con la convinzione che l’aiuto dato ai bambini bisognosi, non dia sollievo soltanto a chi soffre ma contribuisca anche al benessere dell’intera comunità, locale e globale.



2.2

I VALORI E IL CODICE DI COMPORTAMENTO

Nel perseguire la propria missione “aiutare i bambini” si ispira ai seguenti valori:

- Libertà
- Giustizia
- Verità
- Rispetto degli altri
- Solidarietà

L’applicazione di questi valori genera un Codice di Comportamento che “aiutare i bambini” propone ai propri collaboratori, ai volontari e a tutti i portatori di interesse (stakeholder) con cui entra in contatto.

Codice di comportamento di “aiutare i bambini

- Riconoscere e rispettare i diritti e le aspirazioni dei bambini senza alcuna discriminazione di sesso, etnia, fede religiosa o cultura.
- Assicurare ai bambini il diritto alla vita, alla salute e all’educazione. Contrastare ogni forma di violenza, maltrattamento o sfruttamento dei bambini.
- Scegliere i progetti di aiuto ai bambini con totale libertà ed indipendenza di giudizio. Favorire i progetti in cui è più grande la povertà ed il bisogno dei bambini.
- Operare nei progetti con un approccio concreto e pragmatico valutando l’adeguatezza e l’efficacia degli sforzi rispetto all’obiettivo da raggiungere. Valutare la soddisfazione dei bambini beneficiari al termine del progetto.
- Controllare l’avanzamento dei progetti con visite nel luogo dove si svolge il progetto, con il contributo di esperti e volontari. Erogare i fondi ai progetti gradualmente nel tempo in funzione del reale avanzamento del programma previsto.
- Sollecitare le donazioni da persone, aziende e Enti dando massima trasparenza ai fondi raccolti. Assicurare al donatore la massima riservatezza ed il rispetto della “privacy”.
- Assicurare ai bambini la massima parte dei fondi raccolti mantenendo i costi di gestione della struttura organizzativa entro livelli minimi.
- Certificare ogni anno il bilancio della gestione economica dando evidenza degli obiettivi perseguiti, dei risultati raggiunti e dei fondi impiegati.
- Mettere i collaboratori ed i volontari in condizione di sviluppare a pieno le loro potenzialità umane e professionali.
- Valorizzare il lavoro dei collaboratori e dei volontari anche attraverso interventi di formazione.
- Valutare i collaboratori sulla base di criteri di responsabilità e di merito nel lavoro.

Francesca Colombi ha fatto volontariato in Italia, presso la comunità di bambini dell’asilo “Sogno di bimbi”, beneficiari del progetto di sostegno dell’asilo-nido.



2.3

LA STORIA

1999

Per iniziativa dell'industriale italiano, Ing. Goffredo Modena viene avviata l'attività della Fondazione “aiutare i bambini” con lo scopo di dare aiuto ai bambini, poveri, ammalati, emarginati, senza istruzione.

2000

La Fondazione “aiutare i bambini” viene costituita formalmente il 18 Gennaio 2000 con atto pubblico e viene definito lo statuto. Attorno al fondatore si costituisce un primo nucleo di collaboratori e volontari e viene aperta la sede a Milano, in Via Valvassori Peroni, 76. Nel primo anno di attività sono avviati 20 progetti in Italia e nei Paesi in via di sviluppo, a beneficio di 9.047 bambini.

2001

In data 20/09/2001 la Fondazione “aiutare i bambini” riceve il riconoscimento come ONLUS ed avvia l'attività di raccolta fondi in Italia, presso i privati e le aziende. Viene definito un metodo oggettivo per la selezione dei progetti di aiuto ai bambini e per l'allocazione dei fondi raccolti. Parte anche l'attività di comunicazione con la realizzazione del Notiziario “aiutare i bambini”, nato con lo scopo di informare con trasparenza i sostenitori sulla destinazione dei fondi raccolti e sui risultati dell'aiuto dato. Numero di progetti avviati nell'anno: 38. Numero di beneficiari diretti: 9.983 bambini.

2002

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce una importante linea-guida: il 20% circa dei fondi raccolti deve essere destinato a progetti in Italia.

La crescita dell'attività richiede la definizione di una struttura organizzativa, articolata nelle diverse responsabilità operative.

Si costituisce anche il Comitato tecnico, organo preposto alla valutazione dei progetti. Per la prima volta vengono inviati all'estero dei volontari, per la verifica e il controllo dei progetti in corso. Numero di progetti avviati

nell'anno: 42. Numero di beneficiari diretti: 13.261 bambini.

2003

La raccolta fondi raggiunge e supera la cifra di 1 milione di euro nell'anno, raccolto grazie a 16.000 donazioni dai privati e dalle imprese. Nascono il sito internet www.aiutareibambini.it e la newsletter elettronica.

La crescita dell'attività, dello staff e dei volontari, mette in luce la necessità di una sede operativa con spazi più ampi ed adeguati.

Numero di progetti avviati nell'anno: 55.

Numero di beneficiari diretti: 14.221 bambini.

2004

Viene rivisitato il metodo di selezione dei progetti, in base all'esperienza maturata nei primi 4 anni di lavoro. La Fondazione si trasferisce nella nuova sede, in Via Ronchi 17, Milano, dove opera attualmente. Continua lo sviluppo dell'attività della Fondazione: sono avviati 70 progetti di aiuto, a beneficio di 19.677 bambini. Continua anche il processo di coinvolgimento dei volontari nell'attività di controllo dello stato di avanzamento dei progetti: nel 2004, i volontari visitano 33 progetti. Vengono raccolte oltre 29.000 donazioni in Italia, dai privati e dalle imprese.

2005

Sono avviati 85 progetti, a sostegno di 19.281 bambini nel mondo.

Durante l'anno, i volontari visitano 40 progetti all'estero. Si dà avvio al processo di sviluppo della rete dei volontari sul territorio italiano. Per la prima volta la Fondazione dà vita ad un evento nazionale di piazza denominato “Babbo Natale per un giorno”, con il coinvolgimento di 500 volontari in 72 piazze italiane. Il marchio “aiutare i bambini” viene rinnovato e al marchio si abbina un nuovo pay-off: “ogni giorno, davvero”, frutto di un percorso di analisi del posizionamento dell'organizzazione. Nel 2005 vengono raccolte dai privati e dalle imprese oltre 33.000 donazioni.



2.4

I PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDER)

I portatori di interesse (Stakeholder) di una organizzazione non-profit sono tutti coloro che hanno per qualche motivo un interesse nell'organizzazione. A queste persone si indirizza in modo particolare il bilancio sociale affinché possano valutare quanto l'attività di “aiutare i bambini” sia coerente

con la missione dichiarata e corrispondente alle loro richieste e alle loro aspettative. Nel perseguimento dei propri scopi “aiutare i bambini” ricerca costantemente la collaborazione ed il confronto con le seguenti categorie di stakeholder:

Portatori di interesse	Obiettivi del portatore di interesse
I bambini (Beneficiari)	<ul style="list-style-type: none"> • Ricevere attenzione, sostegno, affetto • Soddisfare i bisogni primari • Ampliare le opportunità di miglioramento della propria vita e del proprio futuro • Essere accompagnati nel cammino per diventare adulti
I sostenitori	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire rapporti di fiducia e trasparenza con “aiutare i bambini” • Ricevere informazioni sulla destinazione delle loro donazioni, sui risultati delle attività di aiuto, sui beneficiari dell'aiuto
I potenziali sostenitori	<ul style="list-style-type: none"> • Avere informazioni trasparenti sull'attività e gli obiettivi di “aiutare i bambini” • Avere l'opportunità di essere coinvolti nell'organizzazione, in qualità di donatori o di volontari
Le aziende donatrici	<ul style="list-style-type: none"> • Avere stimoli e suggerimenti concreti nell'implementazione di percorsi di responsabilità sociale all'interno dell'azienda • Avere opportunità concrete di coinvolgimento dei dipendenti in attività di volontariato • Riconoscere in “aiutare i bambini” un partner trasparente, efficiente ed efficace che sia in grado di valorizzare al massimo le risorse economiche e materiali messe a disposizione per attività di aiuto ai bambini
I collaboratori	<ul style="list-style-type: none"> • Appartenere ad una organizzazione che si impegna nel perseguimento della propria missione • Ricevere motivazione e gratificazione dal proprio lavoro e un compenso adeguato al proprio impegno e responsabilità sul lavoro • Ricevere una adeguata formazione per crescere sul piano professionale



I volontari

- Avere l’opportunità di fare una esperienza di vita densa di significato esistenziale,
- Avere l’opportunità concreta di mettere le proprie competenze e le proprie abilità al servizio dell’organizzazione per soddisfare bisogni reali e concreti
- Avere l’opportunità di visitare un progetto all’estero per toccare con mano i risultati della solidarietà e per manifestare la propria vicinanza ai bambini bisognosi di aiuto
- Sviluppare il proprio senso di appartenenza all’organizzazione, grazie ad iniziative di informazione, formazione e azione concreta. Ricevere motivazione e riconoscimento

I responsabili dei progetti

- Ricevere attenzione, vicinanza e sostegno morale nella realizzazione dei progetti di aiuto ai bambini
- Ricevere sostegno e aiuto economico nella realizzazione del progetto

I media

- Avere informazioni veritiere e trasparenti sui progetti e sull’attività di “aiutare i bambini”
- Divulgare presso l’opinione pubblica il tema della lotta alla povertà e il tema del rispetto dei diritti dei bambini, tramite storie esemplari dei beneficiari, dei volontari e dei responsabili di progetto
- Dare voce a testimonial credibili ed affidabili

Le istituzioni e le organizzazioni di settore

- Costruire rapporti di fiducia e collaborazione con “aiutare i bambini”
- Avere informazioni sull’attività e sui progetti di “aiutare i bambini”



Giorgio Colombo ha fatto volontariato in Eritrea, presso le comunità di bambini beneficiarie dei progetti in corso a Ghinda, ad Halhale e ad Asmara.



2.5

I PROGETTI E I RISULTATI

Il 2005 segna il sesto anno di vita di "aiutare i bambini" dalla sua costituzione (gennaio 2000).

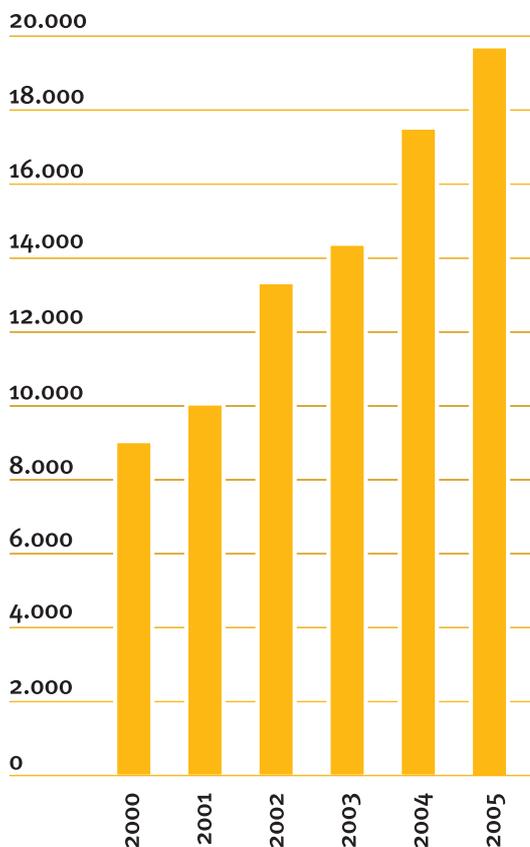
Il dato più importante che caratterizza il periodo 2000-2005 è rappresentato dal

numero di bambini aiutati, pari a 83.188.

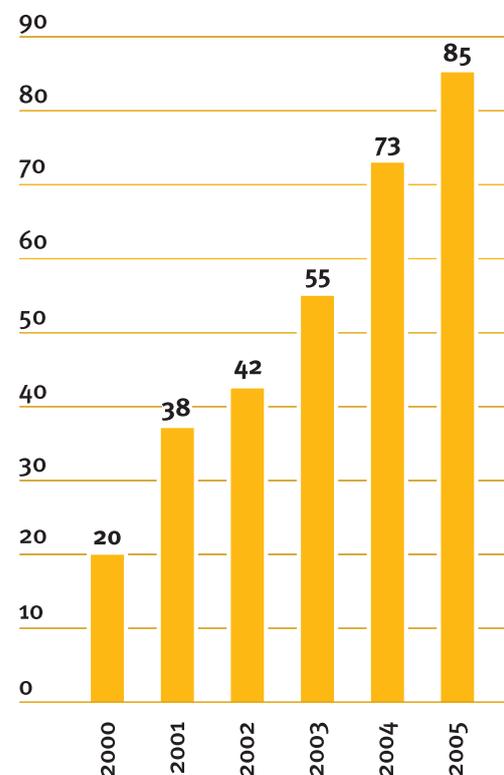
È questo uno dei parametri di misura dell'efficacia dell'azione di "aiutare i bambini" nel mondo.

Nel periodo 2000-2005 la Fondazione ha dato aiuto a 83.188 bambini, di cui 19.281 nel 2005. Nello stesso periodo sono stati finanziati 313 progetti, di cui 85 nel 2005.

Bambini aiutati



Progetti finanziati

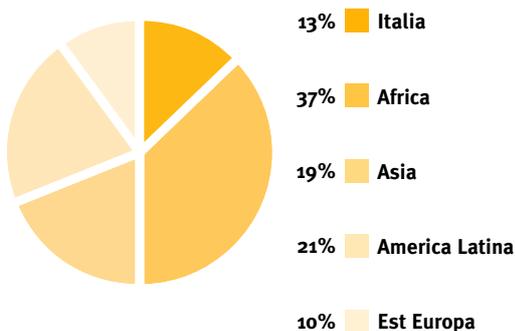


L'intervento di “aiutare i bambini” è stato rivolto alle aree del mondo dove la povertà, il sottosviluppo, la malattia e la mancanza di istruzione sono più gravi ed acute, come nel caso del continente africano. Va sottolineata anche l'attenzione di “aiutare i bambini” al proprio territorio: nel periodo 2000-2005, oltre il 13% dei fondi erogati è

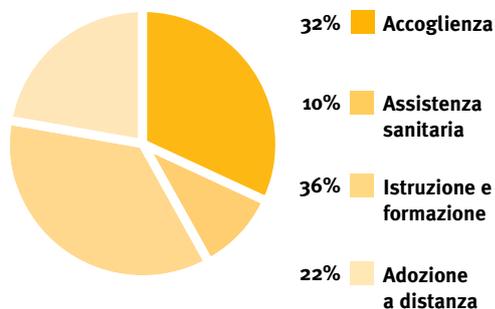
stato destinato a progetti di aiuto ai bambini in Italia. Nel 2005 la quota deliberata per progetti in Italia ha raggiunto il 26% del totale dei fondi deliberati. Per un approfondimento sui progetti finanziati nel 2005, si rimanda al paragrafo 4.4 “I progetti in Italia e nel mondo”.

Massimo Guandalini ha fatto volontariato in Uganda, presso le comunità di bambini beneficiari dei progetti in corso a Kitanga, Kapeeka e Masaka.

Destinazione dei fondi per area geografica - 2005



Destinazione dei fondi per settore di intervento - 2005



2.6

LA RACCOLTA FONDI

Nel 2005, sono state raccolte 33.284 donazioni, con un incremento del 23,5% rispetto al 2004.

I fondi raccolti sono stati pari a 2.206.526 euro, il 32,0% in più rispetto al 2004.

La crescita della base dei donatori e dell'ammontare della raccolta è in funzione di un duplice obiettivo:

- aumentare le risorse economiche disponibili allo scopo di incrementare il numero dei progetti in favore dei bambini;
- diversificare la provenienza dei fondi raccolti allo scopo di garantire l'autonomia e l'indipendenza della Fondazione nel lungo termine.

Oltre alle risorse messe direttamente a disposizione dai fondatori di “aiutare i bambini” (il 19,5%), le quote più importanti dei fondi raccolti provengono dai privati (54,6%) e dalle aziende (14,8%). Le donazioni provengono da tutte le aree del territorio nazionale: il 41,8% dal Nord, il 36,7% dal Centro Italia ed il 21,5% dal Sud e Isole.

Provenienza dei fondi raccolti (dati in euro)	2005	%
Dai fondatori di aiutare i bambini	430.000	19,5%
Dai privati	1.204.074	54,6%
Dalle aziende	327.027	14,8%
Dalle fondazioni	147.943	6,7%
Da eventi	97.482	4,4%
Totale	2.206.526	100,0%

Alessia Francescutti ha fatto volontariato in India, presso la comunità di bambini beneficiaria del progetto di adozione a distanza in corso a Mundakayam, nel Kerala.



2.7

LA COMUNICAZIONE

“aiutare i bambini” è ancora un’organizzazione con bassa notorietà nel panorama delle realtà non-profit italiane. Per migliorare le proprie performances di raccolta fondi è necessario accrescere la notorietà dell’organizzazione in Italia, è necessario comunicare di più. Per questo motivo, nel corso del 2005 “aiutare i bambini” ha avviato rapporti di collaborazione con le più importanti strutture italiane preposte alla comunicazione sociale televisiva: il Segretariato Sociale della Rai e la struttura di Comunicazione Sociale di Mediaset. Il rapporto di collaborazione si è rivelato molto efficace, in quanto nei primi mesi del 2006, il Segretariato Sociale RAI ha selezionato la Fondazione tra 15 ONLUS beneficiarie di una nuova trasmissione dedicata alle adozioni a distanza.

Nel 2005 è stata realizzata una analisi del posizionamento distintivo di “aiutare i bambini”, cui è seguito un rinnovamento grafico del marchio e l’introduzione del nuovo pay-off: “ogni giorno, davvero”. È stata stabilita una idea-guida per le attività di comunicazione, in modo da rendere sempre più efficaci, distintivi e coerenti tutti gli strumenti ed i materiali finalizzati alla raccolta dei fondi e alla attività costante di comunicazione che “aiutare i bambini” rivolge ai propri sostenitori.

Nel corso del 2005, la Fondazione ha inviato ai propri sostenitori attivi 4 numeri del Notiziario “aiutare i bambini”, per rispettare il loro diritto di ricevere informazioni sulla destinazione dei fondi donati e sui risultati delle attività di aiuto ai bambini. Uno strumento altrettanto importante di informazione e di comunicazione è rappresentato dal sito internet www.aiutareibambini.it che ha raggiunto oltre 8.000 contatti nel mese di Dicembre 2005 e dalla newsletter elettronica mensile. Gli altri strumenti utilizzati per la

comunicazione e la raccolta fondi sono rappresentati da:

- appelli postali a donatori e potenziali donatori
- organizzazione di eventi locali e nazionali
- attività di relazioni pubbliche con aziende e altre fondazioni.

Nel corso del 2006 sarà dato ulteriore impulso ad una comunicazione multimediale, grazie alla realizzazione di una nuova campagna istituzionale.

Sabina Facchi ha fatto volontariato in Kenya, presso la comunità di bambini beneficiaria dei progetti di adozione a distanza in corso a Nairobi.



2.8

LA DESTINAZIONE DEI FONDI RACCOLTI

I fondi raccolti dai sostenitori sono destinati ai progetti prescelti dal sostenitore stesso. Qualora i fondi raccolti a favore di un progetto di aiuto ai bambini risultino superiori al fabbisogno necessario per sostenere quel progetto, i fondi in eccesso sono destinati ad altri progetti di aiuto e sostegno ai bambini.

La maggior parte dei fondi raccolti da “aiutare i bambini” viene utilizzata per realizzare progetti concreti di aiuto in favore dei bambini. Una percentuale minoritaria di fondi viene re-investita in attività di raccolta fondi. Nel 2005 l’attività di raccolta fondi ha permesso di raccogliere contributi da privati e

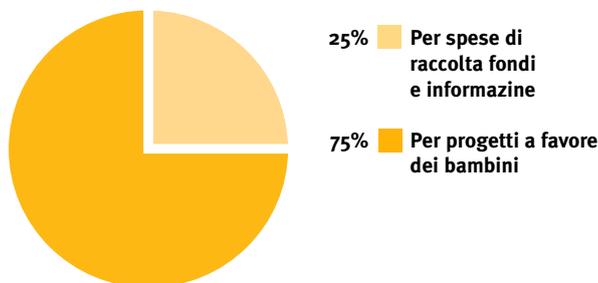
da eventi pari a 1.776.526 euro.

Nello stesso periodo, 1.325.272 euro sono stati destinati ai progetti a favore dei bambini.

Pertanto il 75% dei fondi raccolti sono stati impiegati nei progetti e il 25% sono stati utilizzati per le spese di supporto alla raccolta fondi.

Le spese per il supporto dell’organizzazione della Fondazione pari a 393.483 euro (stipendi del personale, canone locazione della sede, utenze varie, etc) sono state sostenute integralmente dai fondatori di “aiutare i bambini”, in modo da non gravare sui fondi raccolti dai privati.

Destinazione dei fondi raccolti - 2005



2.9

LA CORPORATE GOVERNANCE

La Fondazione “aiutare i bambini” si avvale dei seguenti organi istituzionali ai fini della “Governance” della propria attività:

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione nomina i Consiglieri e i membri del Comitato tecnico, delibera in merito al bilancio preventivo e consuntivo, decide la destinazione dei fondi ai progetti a favore dei bambini.

Comitato Tecnico

Il Comitato tecnico ha il compito di proporre al Consiglio di Amministrazione i progetti da finanziare e di definire gli obiettivi da raggiungere per ciascun progetto. Il Comitato tecnico è composto da alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e da persone esperte nel settore dell’assistenza e dell’educazione dei bambini e degli adolescenti.

Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta. Al Presidente competono, nei casi di inderogabile necessità ed urgenza, gli atti di straordinaria amministrazione che devono essere sottoposti a ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione entro 90 giorni.

Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci verifica la regolare tenuta della contabilità e dei relativi libri ed elabora la relazione di accompagnamento ai bilanci consuntivi.



Davide Ferrante ha fatto volontariato in Perù, presso la comunità di bambini beneficiaria del progetto “Sosteniamo la scuola dei bambini lavoratori”.



Nel 2005 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 4 volte con una partecipazione media del 70% dei Consiglieri. Nel 2005 il Comitato Tecnico si è riunito 30 volte con una

partecipazione media del 90% dei Consiglieri. Al 31 Dicembre 2005 i membri degli organi istituzionali erano i seguenti:

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Goffredo Modena
Consiglieri	Luigi Anelli, Susan Cane, Ottavio Crivaro, Giuseppe Invernizzi, Elisabetta Modena, Marco Modena, Sara Modena, Maria Paola Villa

Comitato Tecnico:

Presidente	Goffredo Modena
Consiglieri	Stefania Domenichelli, Clara Lanzara, M. Grazia Petruccioli, Stefano Oltolini, Luciano Spalla

Collegio dei sindaci:

Presidente	Dott. Claudio Ferrario
Membro del Collegio	Rag. Rolando Sinelli
Membro del Collegio	Dott. Giulio Borselli

I clown sono veri e propri ambasciatori del sorriso. Eccoli in azione nei villaggi indiani colpiti dallo Tsunami. Anche giocattoli e palloncini servono a riprendere la vita normale.



2.10

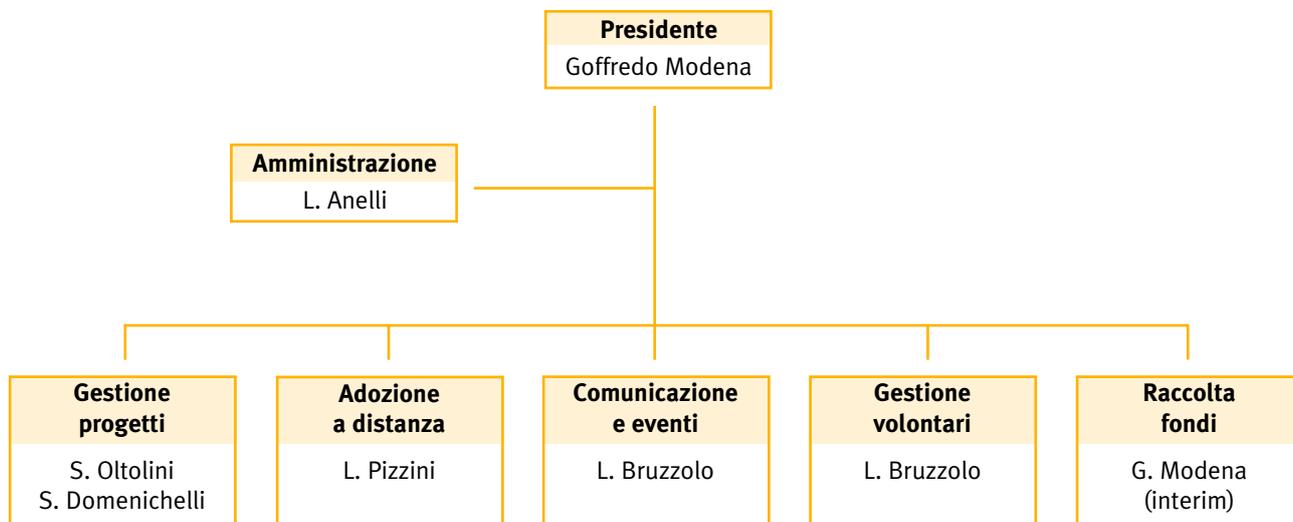
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura operativa di “aiutare i bambini” si compone dei seguenti settori di responsabilità:

- Gestione progetti
- Raccolta Fondi
- Comunicazione e Immagine
- Gestione Volontari
- Adozioni a distanza
- Amministrazione

Le persone in carico delle attività citate rispondono in linea diretta al Presidente. La sede operativa di “aiutare i bambini” si trova in Milano, Via Ronchi, 17. L’organizzazione della Fondazione “aiutare i bambini” al 31/12/2005 era la seguente:

Organigramma della struttura operativa - 2005





Le parole non bastano per descrivere una delle esperienze più significative che ho mai vissuto. Sono tornata in Italia con il cuore pieno di emozione e ricordi, con la consapevolezza sempre più forte che se si vuole, se ci si mette impegno, si può cercare di costruire un mondo migliore, più vivibile per tutti.

Volontaria in Repubblica Dominicana, presso la comunità di bambini beneficiaria del progetto "Sosteniamo una scuola per bambini discriminati dal razzismo".

**Benedetta
Belotti**



3.1

I COLLABORATORI E I VOLONTARI IN SEDE

Le persone sono e saranno sempre la risorsa più importante della Fondazione. La motivazione, l'impegno e la professionalità della struttura organizzativa sono gli elementi cardine su cui si sviluppa l'attività di "aiutare i bambini" nel perseguimento della sua missione. La creazione di un team di persone competente e motivato costituisce uno degli obiettivi strategici dell'organizzazione. Per questo motivo il Presidente dedica una parte importante del tempo nella gestione delle risorse umane.

Nel 2005 è continuato lo sviluppo della struttura organizzativa di "aiutare i bambini", cercando di coniugare il basso costo della struttura con un'adeguata professionalità delle persone coinvolte. È aumentato anche il numero dei volontari che frequentano la sede, coinvolti nelle diverse attività operative. L'organico di "aiutare i bambini" al 31/12/2005 era composto da un totale di 12 persone.



I volontari di sede svolgono attività preziose per l'organizzazione. Nel 2005 hanno realizzato oltre 10.000 ore di lavoro, equiparabili all'attività di 5 collaboratori assunti a tempo pieno.

La suddivisione dei collaboratori per tipo di contratto di lavoro è la seguente:

Personale per tipo di contratto	al 31/12/2005	al 31/12/2004
Persone con contratto a tempo indeterminato	5	4
Persone con contratto di inserimento al lavoro	2	2
Persone con contratto a progetto	4	2
Persone con contratto di stage	1	1
Totale	12	9



I volontari di sede rappresentano una risorsa molto importante. Essi si rendono disponibili a supportare con regolarità e impegno le attività che si svolgono nei diversi uffici. Si tratta per la maggior parte di persone molto motivate dalla missione di “aiutare i bambini”, con un buon livello culturale e professionale che svolgono mansioni di varia

natura in molti casi simili a quelle dei collaboratori retribuiti.

I volontari danno un importante contributo nella costruzione della reputazione e della credibilità della Fondazione, in quanto promuovono presso amici e conoscenti le attività dell’organizzazione.

3.2

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale di sede (collaboratori e volontari) di “aiutare i bambini” riveste un’importanza crescente all’interno dell’organizzazione. Nel corso del 2005 “aiutare i bambini” si era prefissa i seguenti obiettivi:

- 1) Definire la struttura organizzativa della Fondazione, i compiti e le responsabilità di ogni persona e favorirne la formazione;
- 2) Favorire la formazione del personale con 3 giornate di formazione per ogni collaboratore;
- 3) Favorire la formazione del personale su temi legati ai progetti (il problema del sottosviluppo, gli strumenti della cooperazione internazionale, i diritti dell’infanzia, etc.)

Il primo obiettivo è stato raggiunto, con la predisposizione di un chiaro organigramma e la definizione dei compiti e delle responsabilità di ogni persona all’interno dell’organizzazione.

Il secondo obiettivo è stato parzialmente raggiunto nel 2005. Nel corso del 2006 occorre giungere alla definizione di un piano di formazione individualizzato per il personale di sede. A tale proposito è stato predisposto un questionario interno per mappare i bisogni formativi auto-recepiti dal personale di sede. I risultati di tale questionario forniranno la base su cui predisporre un adeguato piano di formazione.

Per quanto riguarda infine la formazione del personale su temi legati ai progetti, manca ancora un piano sistematico di interventi formativi.



3-3

I VOLONTARI IN ITALIA E ALL'ESTERO

I volontari hanno un ruolo importante non solo nel supporto delle attività che si svolgono in sede, ma rivestono una funzione di grande rilievo anche sul territorio italiano e all'estero.

In Italia:

“aiutare i bambini” offre ai volontari le seguenti opportunità concrete:

- a) partecipare ad eventi sul territorio nazionale per promuovere l'attività di “aiutare i bambini” e per raccogliere fondi a favore di specifici progetti di aiuto ai bambini;
- b) partecipare ad attività di formazione per i volontari. Nel corso del 2005 è stato realizzato in 2 edizioni il corso di formazione “IO volontario”, che ha permesso a 100 volontari di confrontare le loro motivazioni al volontariato e di prepararsi all'esperienza di volontariato all'estero, in visita ai progetti di “aiutare i bambini”.

All'estero:

“aiutare i bambini” invia volontari all'estero, per brevi esperienze di volontariato accanto ai bambini. In queste visite ai progetti,

il volontario diventa testimone diretto dell'attività di “aiutare i bambini” e può contribuire a:

- a) valutare lo stato di avanzamento del progetto in corso ed i risultati raggiunti;
- b) testimoniare la necessità e l'efficacia dell'aiuto, con le proprie fotografie, interviste, filmati, racconti, etc.
- c) dare un piccolo aiuto concreto al Responsabile del progetto, in alcune attività in favore dei bambini e della comunità;
- d) manifestare vicinanza e sostegno ai bambini e alle persone che sono coinvolte nel progetto.

I volontari sostengono personalmente i costi di viaggio per raggiungere il luogo dove si svolge il progetto mentre, nella maggior parte dei casi, l'ospitalità viene offerta gratuitamente dal Responsabile del progetto. In questo modo per “aiutare i bambini” il costo economico per la verifica dello stato di avanzamento dei progetti è pressoché nullo.

Nel 2005, 40 volontari hanno visitato 40 progetti. Nel 2006 si prevede la verifica di 70 progetti, grazie ad un sempre maggior coinvolgimento di volontari.



Anna, Barbara e Daniela hanno fatto volontariato in Tanzania, presso la comunità di bambini beneficiari del progetto “Ristrutturiamo la scuola materna del villaggio di Jambiani”.



3.4

I RESPONSABILI DI PROGETTO

I progetti cui “aiutare i bambini” fornisce il proprio sostegno hanno obiettivi chiari, concreti e si caratterizzano per essere proposti e gestiti da un’organizzazione locale e da un Responsabile del progetto che vive nel luogo dove si trovano i bambini.

“aiutare i bambini” considera il Responsabile del progetto il principale garante della buona riuscita del progetto e del raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Infatti, al Responsabile del progetto sono attribuite le seguenti responsabilità:

- a) la gestione operativa del progetto
- b) l’assistenza e la cura dei bambini coinvolti nel progetto
- c) la gestione dei fondi e dei beni materiali ricevuti da “aiutare i bambini”
- d) la comunicazione e la gestione della corrispondenza con “aiutare i bambini”

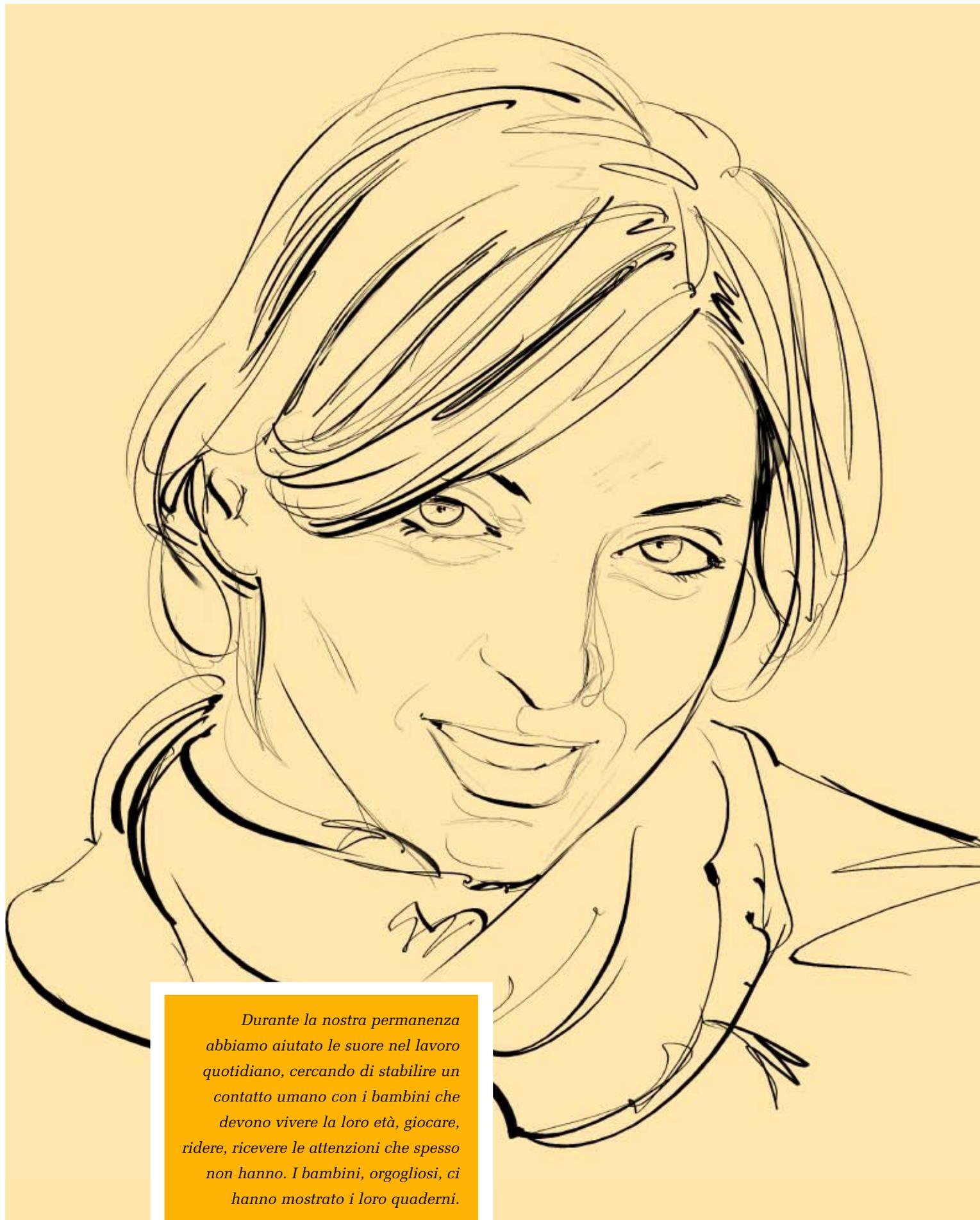
I responsabili di progetto sono in contatto costante e diretto con i desk di area che lavorano nell’ufficio Gestione Progetti nella fondazione “aiutare i bambini”: essi interagiscono con i desk sia nella fase di presentazione di una richiesta di fondi, sia nella fase di gestione del progetto dopo l’approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Giandomenico Colonna, anestesista volontario, è accanto al piccolo Elvis presso l’ospedale S.Orsola Malpigli di Bologna. Elvis è il primo bambino beneficiario del progetto “Cuore di bimbi”.



"Ho capito che le cose importanti della vita
non sono molte e spesso sono
le più semplici,
che un sorriso è un dono meraviglioso
a qualsiasi latitudine.
Ho capito che la guerra è una cosa orribile
e non ci può essere nessun motivo valido
per giustificarla, che l'acqua è un dono prezioso
e come tale va gestita,
che un mondo con tutte queste disparità
e ingiustizie non ha un futuro brillante
e che ognuno di noi deve fare
quanto può per migliorarlo."

Marco Piccinetti
volontario in Sierra Leone,
India, Kenya e Camerun



Durante la nostra permanenza abbiamo aiutato le suore nel lavoro quotidiano, cercando di stabilire un contatto umano con i bambini che devono vivere la loro età, giocare, ridere, ricevere le attenzioni che spesso non hanno. I bambini, orgogliosi, ci hanno mostrato i loro quaderni.

Grazia
Sordi



Volontaria in Bolivia, presso le comunità di bambini beneficiari dei progetti in corso a Cochabamba.

4.1

TIPI E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Nel 2005 sono stati approvati 85 nuovi progetti in 35 Paesi, per un impegno complessivo di 1.374.266 euro. I beneficiari di questi progetti sono 19.281 bambini.

La promozione ed il sostegno dei progetti da parte di “aiutare i bambini” si realizza principalmente mediante erogazioni in denaro o di beni materiali a sostegno degli stessi.

I progetti finanziati da “aiutare i bambini” appartengono a quattro categorie fondamentali:

a) Progetti di accoglienza: si intendono quei progetti in cui viene data risposta a bisogni primari nella vita dei bambini quali la sicurezza alimentare, l'accesso all'acqua e alla casa (case famiglia, case per orfani e ragazzi di strada, comunità di accoglienza).

b) Progetti di assistenza sanitaria: si intendono quei progetti di intervento medico e prevenzione sanitaria a favore dei bambini quali i programmi di educazione sanitaria, la fornitura di medicinali e di attrezzature sanitarie, la costruzione o la ristrutturazione di reparti maternità e pediatria negli ospedali.

c) Progetti di istruzione scolastica e formazione al lavoro: si intendono quei progetti tesi a favorire l'educazione di base dei bambini o la formazione al lavoro di adolescenti, quali la costruzione di scuole, la fornitura di arredi e di materiale didattico per le scuole, il sostegno degli stipendi degli insegnanti, il sostegno di programmi educativi e di supporto psico-sociale.

d) Progetti di adozione a distanza: si intendono quei progetti di durata pluriennale finalizzati alla copertura dei costi per l'accoglienza, l'alimentazione, l'assistenza sanitaria, l'educazione di un bambino/a, direttamente sostenuti da un sostenitore che se ne fa carico con versamenti periodici e programmati.

Nel corso del 2005 sono stati supportati anche interventi di emergenza per rispondere alla drammatica situazione generata dallo Tsunami in Asia: sono stati avviati 7 progetti di cui 3 nel settore dell'accoglienza, 2 nel settore della ricostruzione di strutture educative e 2 nel settore dell'adozione a distanza.

Anche la grave carestia in Niger ha determinato l'impegno di “aiutare i bambini” nell'approvazione e nel sostegno di un progetto di emergenza per far fronte alle carenze alimentari della popolazione.

“aiutare i bambini” fornisce il proprio sostegno a progetti che hanno obiettivi chiari, concreti e che si caratterizzano per essere proposti e gestiti da un'organizzazione locale e da un Responsabile del progetto che vive nel luogo dove si trovano i bambini.

I progetti devono dare un contributo concreto al miglioramento della vita dei bambini e devono tenere conto dei problemi e della situazione sociale della comunità locale in cui i bambini vivono.

I progetti sostenuti da “aiutare i bambini” hanno storicamente una dimensione medio-piccola: nel 2005 l'erogazione media per progetto è stata di circa 16.100 euro. Nel 2005 tuttavia sono stati attivati anche alcuni progetti di dimensione più significativa, con un contributo di “aiutare i bambini” superiore ai 30.000 euro.

In molti casi, il contributo di “aiutare i bambini” ha l'importante ruolo di “iniziatore” (start-up) del progetto stesso. In questi casi si può affermare che, senza l'intervento di “aiutare i bambini”, il progetto non sarebbe mai nato.



4.2

CRITERI E METODO PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI

Uno degli aspetti fondamentali della attività istituzionale di “aiutare i bambini” è la scelta dei progetti a cui assegnare le risorse economiche raccolte dai propri sostenitori. Questa attività deve essere fatta con grande equilibrio e senso di responsabilità nei riguardi dei bambini e con totale trasparenza nei confronti dei donatori che hanno fornito le risorse da destinare ai progetti.

È perciò fondamentale che venga applicato un metodo di selezione dei progetti con parametri di valutazione oggettivi e che il metodo sia applicato con totale autonomia e indipendenza di giudizio.

Responsabile dell'applicazione del metodo di selezione dei progetti è il Comitato tecnico di “aiutare i bambini” che si riunisce periodicamente per assegnare a ciascun progetto il punteggio con il metodo di seguito

indicato. Questo metodo è costantemente monitorato alla luce delle esperienze maturate durante la realizzazione dei progetti, ed è annualmente rivisto e approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Comitato tecnico assegna a ciascun parametro un punteggio variabile tra 0 e un valore massimo di 14 (cfr. tabella). Valutando la situazione specifica della vita dei bambini beneficiari del progetto, quella del Paese in cui essi vivono e le caratteristiche del progetto è possibile assegnare un punteggio a ciascun parametro e di conseguenza un punteggio totale al progetto.

Al termine della valutazione i progetti vengono classificati in ordine decrescente di punteggio e i fondi vengono assegnati ai progetti con punteggio più alto fino al limite della disponibilità dei fondi.

Parametri di selezione dei progetti	Punteggio massimo
1 Povertà economica e di beni di sussistenza dei bambini	14
2 Malattia o handicap dei bambini	14
3 Istruzione scolastica dei bambini	14
4 Emarginazione sociale dei bambini	14
5 Urgenza e gravità dei problemi presenti nella vita dei bambini	11
6 Benefici del progetto sulla comunità locale	12
7 Sostenibilità del progetto	11
8 Capacità del richiedente di gestire il progetto	10
Totale	100



Con questo sistema di analisi, il Comitato tecnico provvede a esaminare tutte le richieste di finanziamento che pervengono a “aiutare i bambini” e le sottopone all’approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Per ogni progetto approvato, viene sottoscritto un contratto etico dall’organizzazione locale che ha richiesto l’aiuto, nel quale sono riportati i dati principali del progetto unitamente alle fasi di attività in cui si articola il progetto. Per ciascuna fase è prevista l’erogazione anticipata di una quota dei fondi totali

assegnati al progetto. L’erogazione della fase successiva è vincolata alla presentazione di un report periodico che si compone di:

- report descrittivo sull’andamento del progetto
- report finanziario sull’utilizzo dei fondi erogati
- report fotografico che mostri i bambini beneficiari e l’efficacia dell’intervento

Il contratto etico costituisce “l’impegno morale” dell’organizzazione locale e del Responsabile del progetto a raggiungere gli obiettivi previsti nel contratto etico e quindi a migliorare la qualità di vita dei bambini.



Sergio Pirola, ha fatto volontariato in Zimbabwe, presso l’Ospedale di Mutoko, dove è in corso il progetto “Salviamo 400 neonati dall’AIDS e le loro mamme”.



4.3

STRUMENTI E METODI PER IL MONITORAGGIO IN ITINERE DEI PROGETTI

Gli strumenti utilizzati per la valutazione dell'andamento dei progetti sono i seguenti:

1) Report periodico inviato dal responsabile del progetto

Al completamento di ogni fase del progetto, il responsabile invia ad "aiutare i bambini" un report periodico che informa dettagliatamente sullo stato di avanzamento del progetto, sull'utilizzo dei fondi e sulla situazione dei bambini beneficiari dell'intervento.

2) Missioni di valutazione del personale di sede (desk di area)

Quando necessario, i desk di area di "aiutare i bambini" compiono delle missioni di valutazione, in cui visitano e valutano i progetti sostenuti dalla Fondazione. Tali missioni sono di numero limitato per non incidere sui costi generali. Si rendono necessarie in caso di progetti particolarmente tecnici e per le valutazioni di indirizzo e strategia, nonché per accrescere la conoscenza dei partners e dei contesti.

Gabriele Panzera, ha fatto volontariato in Tanzania, presso la comunità di bambini beneficiari del progetto "Ristrutturiamo la scuola materna del villaggio di Jambiani".

3) Missioni di monitoraggio e valutazione dei referenti regionali

I referenti regionali di "aiutare i bambini" sono persone di comprovata esperienza e affidabilità, esperti del settore e residenti nelle macro-regioni di riferimento, il cui lavoro funge da supporto a quello dei desk di area. Compiono brevi visite tecniche sia per monitorare nuove esigenze di intervento, sia per verificare l'andamento dei progetti più significativi. All'occorrenza affiancano i responsabili di progetto nella preparazione dei report periodici.

Nel 2005 "aiutare i bambini" ha potuto contare sul lavoro e la professionalità di due referenti regionali: uno per l'Africa, residente in Eritrea e uno per l'Asia, residente in Cambogia.

Nel 2006 verrà ampliata la rete di referenti regionali in modo da coprire gradualmente tutte le aree del mondo.

4) Visite dei volontari

Dal punto di vista progettuale, le visite dei volontari ai progetti di "aiutare i bambini" sono di fondamentale importanza per:

- verificare con il Responsabile del progetto lo stato di avanzamento dei lavori e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- testimoniare la vicinanza di "aiutare i bambini" al Responsabile del progetto e ai bambini beneficiari del progetto;
- offrire un aiuto concreto alla comunità dei bambini;
- raccogliere materiale utile per la comunicazione del progetto ai sostenitori e per la raccolta dei fondi in Italia.

Nel 2005, 40 volontari di "aiutare i bambini" hanno visitato 40 progetti all'estero. Complessivamente, sono stati verificati sul campo 64 progetti.



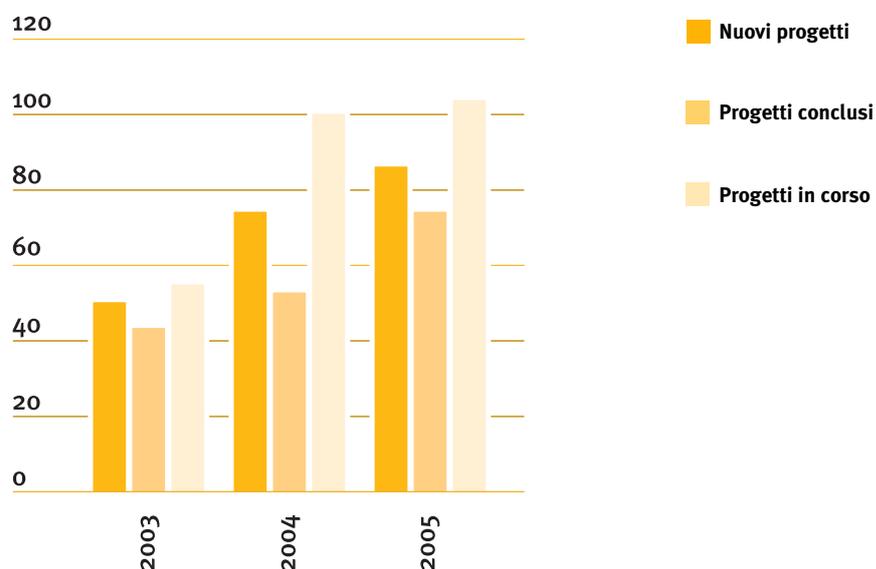
4.4

I PROGETTI IN ITALIA E NEL MONDO

I progetti in corso al 31 dicembre 2005 erano 105. Durante l'anno sono stati avviati 85 nuovi progetti e ne sono stati conclusi 75. Nel 2005 sono stati erogati complessivamente ai progetti 1.146.286 euro. Come mostra la tabella, la maggior parte

delle erogazioni sono state destinate per progetti realizzati in Africa (37%) e America Latina (21%), coerentemente con la missione di "aiutare i bambini" che è quella di intervenire nelle realtà in cui maggiore è la povertà.

Progetti avviati, progetti conclusi e progetti in corso



Aree geografiche	Erogazioni (euro)	%
Italia	147.529	13%
Africa	429.344	37%
Asia	215.954	19%
America Latina	238.429	21%
Europa dell'Est	115.030	10%
Totale	1.146.286	100%



Relativamente ai settori di intervento, i fondi erogati nel 2005 sono stati prevalenti nei settori dell'istruzione (36%) e dell'accoglienza (32%).

Tipologia	2005	%
Accoglienza	370.299	32%
Assistenza sanitaria	109.733	10%
Istruzione e formazione	413.676	36%
Adozione a distanza	252.578	22%
Totale	1.146.286	100%

Elisa Carnelli ha fatto volontariato in Argentina, presso le comunità di bambini beneficiarie dei progetti in corso a Santiago del Estero e a Campana.



4.4.1

I progetti in Italia

In Italia i progetti di “aiutare i bambini” si orientano verso l'accoglienza dei più piccoli col sostegno ad asili nido, e a minori in difficoltà col sostegno di comunità. Ma soprattutto “aiutare i bambini” favorisce interventi volti a contrastare l'abbandono scolastico in quelle zone dove è più alta l'emarginazione sociale a causa della povertà, delle carenze culturali, della immigrazione e della disoccupazione.

Il numero di abbandoni scolastici dei ragazzi è in continuo aumento. I minori sono disorientati e facilmente influenzabili da un

contesto che offre continue suggestioni e facili guadagni. Vivono spesso con l'assenza nel nucleo familiare di figure di riferimento autorevoli e capaci di educare alla vita. “aiutare i bambini” nel 2005 ha finanziato progetti per dare risposte ai bisogni affettivi e di relazione, per attivare programmi di recupero scolastico e formazione al lavoro, con l'obiettivo di stimolare le capacità e il senso di responsabilità dei ragazzi, restituendo loro la dignità e l'autostima. Per maggiori informazioni sui progetti si rinvia al sito www.aiutare-i-bambini.it.

Località	Nome progetto	Tipologia	Numero bambini beneficiari	Erogato anno (euro)	Totale erogato (euro)
Italia	Cuore di bimbi	Sanità	250	8.000	8.000
Lecco	Arredamento casa per ragazze	Accoglienza	9	5.000	10.000
Milano	Borse lavoro per ragazzi/e a rischio	Istruzione	8	1.079	1.079
Milano	Ristrutturazione locali doposcuola	Istruzione	75	22.500	22.500
Milano	Centro di accoglienza per bambini	Accoglienza	30	12.000	19.000
Milano	Comunità per minori in difficoltà	Accoglienza	7	6.500	17.000
Milano	Interventi di comunicazione alternativa	Accoglienza	6	16.800	16.800
Milano	Nuove sale di musica per bambini disabili	Accoglienza	100	5.000	15.000
Milano	L'isola che c'è	Accoglienza	20	6.250	12.000
Milano	Uno spazio per te	Istruzione	50	11.500	11.500
Milano	Borse studio per ragazzi	Istruzione	10	0	0
Milano	Doposcuola Porto Franco	Istruzione	600	8.000	8.000
Pavia	Un maestro falegname per Arimo	Istruzione	12	18.000	18.000
Pavia	Asilo nido per bambini di donne straniere	Accoglienza	7	3.900	3.900
Rimini	Ricerca sulle patologie malformative	Sanità	250	5.000	5.000
Roma	Un'educatrice per bambini con malattie gravi	Sanità	50	12.000	12.000
Taormina	Progetto Lilliput	Accoglienza	80	6.000	14.000
Taormina	Un centro di accoglienza per bambini disabili	Accoglienza	40	0	0
Totale			1.604	147.529	193.779



4.4.2

I progetti in Africa

Nel corso del 2005, “aiutare i bambini” ha finanziato in Africa varie tipologie di intervento, quali programmi alimentari, case di accoglienza per orfani e bambini di strada, cure mediche e strutture sanitarie per la prevenzione e cura dell’AIDS.

Ma soprattutto “aiutare i bambini” ha favorito programmi di istruzione e costruzione di

scuole in villaggi sperduti, in campi profughi, nelle periferie di grandi città, e costruzione di pozzi e piccoli acquedotti, là dove l’acqua é un bene prezioso, necessario alla sopravvivenza dei bambini e dell’intera comunità.

Per maggiori informazioni si rinvia al sito www.aiutareibambini.it.

Paese	Località	Nome progetto	Tipologia	Numero bambini beneficiari	Erogato anno (euro)	Totale erogato (euro)
Angola	Ganda	Adozione a distanza di 150 bambini	Adozioni a distanza	150	21.000	35.400
Burundi	Bujumbura	Sostegno a bambini orfani	Accoglienza	14	1.500	1.500
Camerun	Bambui	Estensione acquedotto per altri villaggi	Accoglienza	1.500	10.000	10.000
Eritrea	Ghinda	Adozione a distanza di gruppo	Adozioni a distanza	34	7.344	7.344
Eritrea	Asmara	Adozione a distanza di 75 bambini	Adozioni a distanza	75	8.500	13.000
Eritrea	Mendefera	Un pozzo per i bambini di Halhale	Accoglienza	60	14.100	28.100
Eritrea	Nefasit	Ristrutturazione di un asilo	Istruzione	210	0	0
Etiopia	Metekel	Un asilo per i bambini Gumuz	Istruzione	80	15.000	15.000
Etiopia	Adwa	Scuola di maglieria per ragazze	Istruzione	50	20.300	20.300
Etiopia	Addis Abeba	Una scuola per i bambini profughi	Istruzione	150	35.000	35.000
Gibouti	Gibuti	Abc - Une chance dans la vie	Istruzione	120	2.941,33	2941,33
Guinea-Bissau	Bissau	Pappe e latte per prevenire l’AIDS	Sanità	75	17.500	22.500
Kenya	Njiru	Costruzione di una scuola materna	Istruzione	125	6.000	30.000
Kenya	Riandu	Adozione a distanza di gruppo	Adozioni a distanza	30	7.200	7.200
Kenya	Kopala	Ristrutturazione di una scuola	Istruzione	342	5.500	5.500
Kenya	Bomet	Adozione a distanza di 54 bambini	Adozioni a distanza	54	12.850	12.850
Kenya	Kariobangi (Nairobi)	Adozione a distanza di 89 bambini	Adozioni a distanza	89	6.280	6.280
Kenya	Bomet	Una casa-famiglia per gli orfani di bomet	Accoglienza	32	0	0
Madagascar	Mandabe	Costruzione di 1 scuioletta e di 5 pozzi	Istruzione	850	10.300	15.600
Madagascar	Sarodroa	Costruzione di un acquedotto	Accoglienza	305	12.000	12.000



Paese	Località	Nome progetto	Tipologia	Numero bambini beneficiari	Erogato anno (euro)	Totale erogato (euro)
Niger	Tan Elwane	Costruzione di tre pozzi	Accoglienza	300	11.630	17.130
Rep. Centrafricana	Bossangoa	Costruzione di una scuola	Istruzione	650	20.000	20.000
R.D.Congo	Babusongo	Una casa per i bambini di Babusongo	Accoglienza	70	7.000	7.000
Rwanda	Humure	Cibo ed insegnanti per i bambini di Humure	Istruzione	625	7.000	7.000
Senegal	Ngarigne	Adozione a distanza di gruppo	Adozioni a distanza	43	10.320	10.320
Sierra Leone	Bo	Sostegno agli orfani di Bo	Accoglienza	50	6.500	11.500
Sierra Leone	Freetown	Rette scolastiche per bambini amputati	Accoglienza	30	5.200	5.200
Somalia	El Der	Sostegno ad alcune scuole di villaggio	Istruzione	807	0	0
Sudan	Kassala	Sostegno ai bambini di un campo profughi	Istruzione	50	5.000	5.000
Tanzania	Morogoro	Costruzione scuola elementare	Istruzione	700	5.000	15.000
Tanzania	Migoli	Adozione a distanza di 63 bambini	Adozioni a distanza	63	3.220	3.220
Tanzania	Mtwango	Adozione a distanza di 45 bambini	Adozioni a distanza	45	10.800	10.800
Tanzania	Migoli	Costruzione di un tank	Accoglienza	40	3.250	6.500
Tanzania	Mtwango	Costruzione di alcuni pozzi	Accoglienza	650	12.000	20.000
Tanzania	Jambiani	Costruzione di una scuola materna e primaria	Istruzione	200	15.000	15.000
Uganda	Masaka	Adozione a distanza di 50 bambine	Adozioni a distanza	50	9.400	17.400
Uganda	Kitanga	Una mensa per i bambini di Kitanga	Accoglienza	150	20.500	27.500
Uganda	Kapeeka	Costruzione di un asilo	Istruzione	80	8.000	8.000
Uganda	Kampala	Costruzione di un centro per bambini di strada	Accoglienza	100	12.000	20.000
Zambia	Chikuni	Un radio per fare scuola	Istruzione	800	2.000	2.000
Zambia	Siavonga	Educazione sessuale e prevenzione dell'aids	Sanità	2.771	3.500	7.500
Zimbabwe	Mutoko	Salviamo 400 neonati dall'AIDS	Sanità	400	0	22.882
Zimbabwe	Mutoko	Curiamo 20 bambini malati di AIDS	Sanità	20	6.000	12.000
Zimbabwe	Mt. Darwin e Rushinga	Prevenzione della malaria	Sanità	5.000	7.500	15.000
Zimbabwe	Mutoko	Farmaci antiretrovirali per le mamme sieropositive	Sanità	150	15.209	15.209
Zimbabwe	Chegutu	Libri e computer per una scuola primaria	Istruzione	1.000	5.000	5.000
Zimbabwe	Mutoko	Cuore di bimbi	Sanità	10	5.000	5.000
Totale				19.199	429.344,33	591.676,33



4-4-3

I progetti in Centro e Sud America

Nell'America centrale e meridionale la gran parte dei progetti supportati da "aiutare i bambini" si è rivolto alla prima infanzia: sostegno di piccoli asili (creche) all'interno di favelas urbane (in Brasile e Guatemala); sostegno di case famiglia e mense popolari (comedor) in Argentina, Bolivia e Venezuela. Importante è stato il sostegno all'educazione

(programmi di borse di studio in Uruguay e Brasile, costruzione di scuole ad Haiti ed in Argentina) e l'attenzione verso i programmi sanitari rivolti ai minori (in Perù, Bolivia ed Ecuador).

Per maggiori informazioni si rinvia al sito internet www.aiutareibambini.it.

Paese	Località	Nome progetto	Tipologia	Numero bambini beneficiari	Erogato anno (euro)	Totale erogato (euro)
Argentina	Campana	3 Comedor: cibo per 700 mamme e bambini	Accoglienza	700	6.045,21	6.045,21
Argentina	Mendoza	Completare la scuola di Santa Maria De Belen	Istruzione	390	6.000	6.000
Argentina	Santiago del Estero	Stipendio responsabile salone e biblioteca	Accoglienza	70	4.800	4.800
Bolivia	Cochabamba	Adozione a distanza di 40 bambini	Adozioni a distanza	40	8.640	8.640
Bolivia	Cochabamba	Cibo per 60 bambini poveri	Accoglienza	20	4.425,21	4.425,21
Bolivia	Wara Wara	Sostegno all'asilo di Alondra	Sanità	64	1.500	3.000
Brasile	Bayeux	Sostegno educatori "Casa dos sonhos"	Accoglienza	80	8.820	8.820
Brasile	Cravinhos	Impariamo giocando	Istruzione	25	5.400	5.400
Brasile	Jandira	Costruzione centro di formazione	Istruzione	40	12.000	30.000
Brasile	Nova Iguacu	Costruire spazi per creare futuro	Accoglienza	80	9.600	9.600
Brasile	Pouso Alegre	Sostegno alla casa per bambini sieropositivi	Accoglienza	4	2.000	2.000
Brasile	Salvador	Arredamento per l'asilo "Renascer"	Istruzione	180	3.500	3.500
Brasile	Salvador Bahia	Una casa per bambini figli di carcerati	Accoglienza	50	12.000	20.000
Brasile	Salvador Bahia	Adozione a distanza di 80 bambini	Adozioni a distanza	80	11.520	11.520
Brasile	San José do Rio Preto	Sostegno scolastico per 10 ragazzi	Istruzione	10	2.435	4.870
Brasile	Teofilo Otoni	Ristrutturazione e arredamento di un asilo	Accoglienza	65	30.000	30.000
Cile	Renca	Biblioteca e vestiti per i bambini di Renca	Istruzione	*	4.025,24	4.025,24
Colombia	Bogotà	Centro di formazione a Caracoli	Istruzione	300	8.500	8.500
Colombia	Marialabaja	Adozione a distanza di gruppo	Adozioni a distanza	40	0	0

* Il numero dei bambini beneficiari è già stato conteggiato lo scorso anno.



Paese	Località	Nome progetto	Tipologia	Numero bambini beneficiari	Erogato anno (euro)	Totale erogato (euro)
Ecuador	Esmeraldas	Adozione a distanza di 60 bambini	Adozioni a distanza	60	7.200	14.400
Ecuador	Esmeraldas	Adozione a distanza di 60 bambini	Adozioni a distanza	60	4.300	4.300
Ecuador	Esmeraldas	Ampliamento laboratorio di analisi	Sanità	486	7.000	7.000
Ecuador	Quito	Aule di taglio e cucito in Ecuador	Istruzione	80	3916,31	3.916,31
Ecuador	Parroquia Riochico	Sostegno alla casa-Hogar de Belen	Accoglienza	100	8.500	8.500
Ecuador	San Nicolas de Juigua	Nuovi banchi per le scuole delle Ande	Istruzione	2.000	0	0
Guatemala	Chimaltenango	Assistenza sanitaria nelle scuole elementari	Sanità	*	6.000	6.000
Guatemala	Chinautla - Ciudad	Sostegno allo spazio infantile Unpa	Accoglienza	35	1.478,35	1.478,35
Guatemala	Ciudad del Guatemala	Nuovi tetti per il centro Vocacional San Jose'	Istruzione	150	8.000	8.000
Haiti	Hinche	Costruzione aule e dispensario	Istruzione	200	20.000	20.000
Perù	Lima	Cibo e vacanze per bambini sieropositivi	Sanità	*	3.174	3.174
Repubblica Dominicana	Haina	Sostegno della scuola di Bella Vista	Istruzione	18	17.500	17.500
Uruguay	Montevideo	Borse di studio al centro educativo Dehoniano	Istruzione	*	7.500	7.500
Venezuela	Merida	Consultorio medico per i bambini del Venezuela	Sanità	45	3.650	3.650
Totale				5462	239.429,32	276.564,32



Gianluca Falsone ha fatto volontariato in Kenya, presso la comunità di bambini beneficiaria del progetto "Costruiamo una scuola materna in una baraccopoli di Nairobi".

*Il numero dei bambini beneficiari è già stato conteggiato lo scorso anno.



4.4.4

I progetti in Asia

In Asia gli interventi supportati da “aiutare i bambini” nel 2005 hanno avuto l’obiettivo principale di fornire una risposta immediata al dramma dello Tsunami. Infatti sono stati tempestivamente approvati 7 progetti in India, Sri Lanka e Thailandia a sostegno di programmi di emergenza, accoglienza,

ricostruzione di scuole e adozione a distanza. Importante anche l’impegno intrapreso per il contrasto e la riduzione del lavoro minorile in India, così come il sostegno educativo a molti bambini in diverse realtà delle Filippine. Per maggiori informazioni si rinvia al sito internet www.aiutareibambini.it.

Paese	Località	Nome progetto	Tipologia	Numero beneficiari	Erogato anno (euro)	Totale erogato (euro)
Bangladesh	Dhaka	Costruzione del centro Carlotta	Accoglienza	157	7.000	25.000
Bangladesh	Dhaka	Adozione a distanza di 36 bambini	Adozioni a distanza	36	7.776	7.776
Bangladesh	Khulna	Adozione a distanza di 100 bambini	Adozioni a distanza	100	5.000	20.000
Cambogia	Phnom Penh	Adozione a distanza di 80 bambini	Adozioni a distanza	80	0	0
Cambogia	Sihanoukville	Adozione a distanza di 83 bambini	Adozioni a distanza	83	19.920	19.920
Filippine	Calabanga	Adozione a distanza di 27 bambini	Adozioni a distanza	27	6.480	6.480
Filippine	Quezon City	Adozione a distanza di 60 bambini	Adozioni a distanza	60	10.500	17.700
Filippine	Quezon City	Una casa per i bambini di strada delle Filippine	Accoglienza	30	3.250	3.250
India	Katarivalipalem	Emergenza Tsunami: case e barche	Accoglienza	600	30.000	30.000
India	Katarivaripalem	Emergenza Tsunami: adozione a distanza di 158 bambini	Adozioni a distanza	158	25.500	25.500
India	Markapur	Riduzione del lavoro minorile in India	Accoglienza	200	4.750	4.750
India	Markapur	Adozione a distanza di 200 bambini	Adozioni a distanza	200	11.500	11.500
India	Mundakayam - Kottayam District	Aiuto per bambini poveri del centro Assisi	Accoglienza	9	1.650	1.650
India	Rajkot - Gujarat	Adozione a distanza di 53 bambini	Adozioni a distanza	53	11.448	11.448
Palestina	Gerico	Un giardino d’infanzia per i bambini di Gerico	Istruzione	75	2.000	6.700
Sri Lanka	Alamkulam	Adozione a distanza di 60 bambini	Adozioni a distanza	60	6.480	6.480
Sri Lanka	Alamkulan	Emergenza Tsunami in Sri Lanka	Accoglienza	2.000	5.000	5.000
Sri Lanka	Payagala - Kalutara	Ricostruire la scuola di Payagala	Istruzione	1.400	12.000	12.000
Tailandia	Bang Sak	Una scuola per ricominciare	Istruzione	150	22.000	22.000
Tailandia	Isola di Phra Thong	Emergenza Tsunami: i bambini e l’isola	Istruzione	50	18.700	18.700
Totale				5.910	210.954	255.854



4.4.4

I progetti in Est Europa

Nell'Europa balcanica e orientale il supporto di "aiutare i bambini" nel 2005 si è indirizzato prevalentemente a progetti per bambini di strada (in Romania e Albania), per bambini appartenenti a minoranze etniche discriminate (in Serbia e in Kosovo), per bambini con gravissimi problemi di salute (in Romania e Ucraina).

In un contesto politico ed economico macro-regionale di forte cambiamento, i progetti della Fondazione si sono orientati verso quei bambini maggiormente in difficoltà che rischiano la completa emarginazione nelle società in cui vivono. Per maggiori informazioni si rinvia al sito internet www.aiutareibambini.it.

Paese	Località	Nome progetto	Tipologia	Numero bambini beneficiari	Erogato anno (euro)	Totale erogato (euro)
Albania	Kamza	Promozione dell'infanzia in Albania	Accoglienza	300	10.000	10.000
Romania	Babeni	Centro diurno di Copacelu	Accoglienza	14	8.680	16.280
Romania	Bucarest	Santa Macrina: una casa per i bambini di strada	Accoglienza	80	40.000	40.000
Romania	Craiova	Costruzione di una scuola elementare	Istruzione	150	15.000	30.000
Romania	Ploiesti	Dare vita ad un centro giovanile	Istruzione	70	5.000	10.000
Romania	Ploiesti	Un aiuto per i bambini sieropositivi	Sanità	30	4.500	4.500
Kosovo	Janevo	Ricostruire il tessuto sociale in Kosovo	Sanità	150	7.500	7.500
Serbia e Montenegro	Prokuplje	Sostegno scuola di italiano per bambini serbi	Istruzione	100	1.250	2.500
Serbia e Montenegro	Prokuplje	Adozione a distanza di gruppo in Serbia	Adozioni a distanza	100	14.400	14.400
Ucraina	Kiev	Un sorriso in corsia	Sanità	40	8.700	13.050
Totale				1.034	115.030	148.230



Simonetta Tarnold ha fatto volontariato in Brasile, presso la comunità di bambini di Salvador de Bahia, beneficiaria del progetto di adozione a distanza in corso.



4.5

IL DIALOGO CON I PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDER)

4.5.1

Il rapporto con i beneficiari

Il rapporto con i bambini beneficiari degli interventi è normalmente mediato dalla figura del Responsabile del progetto, che vive a diretto contatto con i bambini.

“aiutare i bambini” dedica la massima attenzione all’impatto che i progetti hanno nel miglioramento delle condizioni di vita dei bambini, e verso una adeguata valutazione di questo impatto.

Gli strumenti della valutazione sono i seguenti:

- I Responsabili di progetto sono tenuti ad informare in maniera dettagliata non solo sugli aspetti tecnici di un progetto, ma anche sull’impatto del progetto sui bambini, sulle loro reazioni, i loro commenti, le loro difficoltà, i loro miglioramenti;
- I progetti di adozione a distanza consentono, in occasione dell’annuale aggiornamento della scheda del bambino/a, di analizzare nel dettaglio le vite dei bambini e di valutare il loro grado di soddisfazione;
- I volontari, durante la loro visita, sono a diretto contatto con i bambini, pertanto possono dare un contributo alla valutazione dell’impatto sociale dei progetti sostenuti, anche tramite la raccolta di commenti ed impressioni dei beneficiari stessi;
- I progetti che si realizzano sul territorio italiano sono regolarmente visitati dal personale e dai volontari di “aiutare i bambini” che interagiscono direttamente con i bambini beneficiari dei progetti.

Anna Gullotti ha fatto volontariato in Tanzania, presso la comunità di bambini beneficiari del progetto “Ristrutturiamo la scuola materna del villaggio di Jambiani”.



4.5.2

Il rapporto con i responsabili dei progetti

I Responsabili di progetto (il cui profilo è descritto al par. 3.4) hanno un rapporto diretto con “aiutare i bambini” attraverso il contatto con i desk di area. I desk di area dialogano quotidianamente con i Responsabili di progetto su questioni inerenti la gestione del progetto, il suo sviluppo e i risultati che ottiene. I desk di area hanno svolto anche una attività di “capacity building” (letteralmente, la “costruzione delle capacità”) nei confronti dei Responsabili di progetto durante tutto il 2005. Infatti, particolare impegno è stato rivolto alla revisione dei modelli per la presentazione e la rendicontazione dei progetti, alla predisposizione della “Guida per la presentazione di un progetto” e della “Guida al reporting dei progetti”.

Tutti i documenti sono stati tradotti in 4 lingue (inglese, francese, spagnolo, portoghese) per renderli più accessibili e nel corso del 2006 verranno pubblicati online sul sito di “aiutare i bambini”. La “capacity building” è per “aiutare i bambini” un obiettivo indiretto di notevole importanza. Infatti, migliorare le capacità di progettazione e di rendicontazione dei responsabili dei progetti, significa far crescere in loro la consapevolezza delle proprie capacità e metterli in condizione di ideare progetti più efficaci, con un impatto maggiore, con partners e finanziatori di più alto livello. Nel corso del 2006 si prevede la produzione di una “Guida alla gestione dei progetti di adozione a distanza”.

4.5.3

Il dialogo e le iniziative con i volontari

Il dialogo con i volontari avviene in modo strutturato nei momenti di formazione. Nel corso del 2005 sono state organizzate due sessioni di formazione per i volontari con l’obiettivo di prepararli ad una breve esperienza di volontariato all’estero (“Io volontario: primo corso di ispirazione per volontari nel mondo”). Ai corsi hanno partecipato oltre 100 persone provenienti da tutta Italia. Nelle attività di formazione è stata privilegiata una metodologia attiva: ciò ha favorito l’emergere del punto di vista dei volontari, talora anche critico, nei confronti di “aiutare i bambini”. È stata istituita una giornata del ringraziamento per i volontari di sede e sono state organizzati alcuni incontri al fine di comunicare le attività in corso ma anche allo scopo di raccogliere opinioni e suggerimenti da parte dei volontari stessi. Sono stati organizzati due momenti di formazione per i volontari di piazza per prepararli all’evento nazionale “Babbo Natale per un giorno”. Il dialogo con i volontari avviene anche in modo spontaneo ed informale, attraverso gli strumenti di comunicazione di “aiutare i bambini” che si sono aperti al loro contributo.

Nel 2005 è stato anche messo a punto un progetto di comunicazione relativo al sito internet istituzionale di “aiutare i bambini”, con l’obiettivo di dare maggior visibilità ai contributi dei volontari, ai testi, alle immagini e alle opinioni, ai diari online. “aiutare i bambini” si è impegnata a valorizzare il contributo dei volontari anche all’interno del presente documento: i ritratti tra una sezione e l’altra valorizzano i protagonisti di questa esperienza di gratuità. L’obiettivo di dare sempre maggiore spazio ai contributi e alla voce dei volontari è stato ribadito per il 2006. Già nei primi mesi del 2006, “aiutare i bambini” ha attivato una newsletter dedicata ai volontari ed ha varato un programma di formazione di primo e di secondo livello, per tutti i volontari. Saranno inoltre prodotti documenti teorici e pratici (ad esempio il Codice di comportamento dei volontari) che dovranno essere condivisi, discussi ed approvati dagli stessi volontari. Sarà realizzata una indagine conoscitiva tra i volontari stessi, al fine di gestire al meglio lo sviluppo della rete dei volontari in tutta Italia ed una indagine di clima, per monitorare il livello di gratificazione.



4-5-4

Il dialogo con i sostenitori e i potenziali sostenitori

Gli strumenti prioritari per la comunicazione con i donatori sono il Notiziario “aiutare i bambini”, il sito internet www.aiutareibambini.it, la newsletter elettronica “aiutare i bambini”. Nel notiziario è stata aperta nel 2005 una rubrica di posta, che raccoglie una selezione dei messaggi che pervengono in sede da parte dei donatori e dei potenziali sostenitori. Nell’Ufficio Raccolta Fondi, una persona a tempo pieno è dedicata al dialogo quotidiano con i donatori, via lettera, via telefono, via email e con incontri personali in sede. Nel corso del 2006 verrà intensificata l’attività di dialogo telefonico con i donatori, grazie al

coinvolgimento di alcuni volontari nell’ufficio preposto. “aiutare i bambini” ritiene suo dovere mantenere informati i propri sostenitori sullo stato di avanzamento dei progetti in corso, così come i donatori hanno il diritto di essere informati sulla destinazione dei fondi erogati alla Fondazione.

Anche il Bilancio Sociale costituisce un documento utile per sollecitare il dialogo con i propri donatori. “aiutare i bambini” è una organizzazione aperta a incontrare i sostenitori, a rispondere a domande poste dagli stessi e ad eventuali critiche.

Stefano Di Tommaso, volontario-artista, è intento nel “truccabimbo” con eccellenti risultati. Le attività espressive e ludiche fanno parte del grande compito educativo che la Fondazione “aiutare i bambini” si è assunta, in Italia e all’estero.



4.5.5

Il dialogo con le aziende

“aiutare i bambini”, nel dialogo con le aziende, si ispira ai principi della trasparenza, della sincerità, dell'integrità, del mutuo rispetto e del mutuo beneficio.

Tra le partnership più significative sviluppate nel corso del 2005, merita attenzione quella con l'azienda Europ Assistance, tutt'ora in corso, che ha l'obiettivo di sostenere il progetto “Una casa per i bambini di strada” a Bucarest in Romania e l'obiettivo di sensibilizzare i dipendenti dell'azienda ad una attività diretta di volontariato.

Le aziende, non solo assicurano preziose risorse concrete per la realizzazione di

progetti in favore dei bambini, ma sono, al pari delle istituzioni, dei punti di riferimento per i cittadini e per i consumatori nell'elaborazione di stili di vita e di comportamenti.

Per questo motivo “aiutare i bambini” ritiene fondamentale il dialogo con le aziende, al fine di sollecitare al loro interno l'attivazione di percorsi concreti di responsabilità sociale. Nel settembre del 2005, “aiutare i bambini” ha partecipato al Primo Salone della Responsabilità Sociale d'Impresa di Milano.

4.5.6

Il dialogo con i collaboratori

I collaboratori rappresentano, insieme ai volontari, il patrimonio umano di “aiutare i bambini”.

Essi svolgono il loro lavoro non solo per disporre di un compenso economico, ma perché si sentono partecipi della missione di “aiutare i bambini”.

Infatti, la scelta di operare nel settore non-profit è una scelta di vita oltre che una scelta professionale, che fa riferimento al sistema valoriale di ciascuna persona.

Lo sviluppo in atto della struttura organizzativa, conseguente allo sviluppo e alla crescita della Fondazione, richiede ai collaboratori flessibilità e disponibilità al cambiamento. La risposta dei collaboratori è sostanzialmente positiva.

Il lavoro condotto secondo l'approccio del team di progetto, favorisce il dialogo e il confronto di idee tra i collaboratori. Ciò risulta molto utile per aumentare la consapevolezza del ruolo dei collaboratori nella Fondazione e per un miglioramento continuo delle

competenze professionali e dei processi operativi.

Un esempio di questa attività è rappresentato dal confronto in atto per la revisione della metodologia di valutazione dei progetti che sarà introdotta nel 2006.

Un altro esempio è rappresentato dal team che si è costituito per la redazione del presente documento di bilancio: la riflessione sui risultati raggiunti nel corso del 2005 è stato un momento importante per l'acquisizione di consapevolezza sull'organizzazione e sulle sue risorse strategiche.

Infine, un aspetto importante del rapporto con i collaboratori è la politica di formazione del personale.

L'obiettivo previsto nel 2005 di offrire almeno 3 giornate di formazione per ciascun collaboratore è stato raggiunto solo parzialmente. Nel 2006 questo obiettivo di formazione del personale sarà perseguito con maggiore determinazione.



4-5-7

Il dialogo con le istituzioni

La scelta strategica della Fondazione di intervenire con progetti di piccola scala, non ha favorito il rapporto con le grandi istituzioni nazionali e internazionali che si occupano di aiuto pubblico allo sviluppo e di cooperazione internazionale.

Inoltre, negli ultimi anni si è assistito ad una progressiva riduzione delle risorse pubbliche a disposizione di ONG ed ONLUS, a vantaggio di nuovi soggetti dell'aiuto internazionale. Ciò ha ulteriormente scoraggiato la Fondazione "aiutare i bambini" ad intraprendere azioni significative di

promozione del rapporto con le Istituzioni pubbliche.

Per contro è stato intensificato il dialogo e la collaborazione con alcune Istituzioni private (in particolare Fondazioni) con le quali sono stati realizzati progetti comuni con risultati efficaci.

"aiutare i bambini" si misurerà con le Istituzioni pubbliche allo scopo di ricercare opportunità concrete di lavoro su progetti specifici che producano risultati concreti di miglioramento della vita di bambini e ragazzi in difficoltà.

4-5-8

Il dialogo con i media

"aiutare i bambini" è parte del Comitato Editoriale del settimanale VITA, la rivista italiana del settore non-profit più importante e rappresentativa.

In questa sede "aiutare i bambini" ha condiviso le battaglie del Terzo Settore italiano ed in particolare ha partecipato attivamente alla campagna "Più dai meno versi", che nel corso del 2005 ha dato luogo ad un importante cambiamento della legge fiscale relativa alla deducibilità delle erogazioni liberali.

"aiutare i bambini" ritiene strategico il dialogo con i media allo scopo di:

- creare maggiore notorietà della Fondazione presso il pubblico italiano
- influenzare gli opinion makers che si occupano di temi quali l'infanzia e la solidarietà per portare il proprio punto di vista e il proprio contributo positivo.

Nel 2005 il dialogo con i media si è intensificato nei seguenti periodi dell'anno:

- Agosto 2005: "Il Sole 24 ORE" ha recensito il bilancio di "aiutare i bambini" in seguito all'emissione del comunicato stampa sul bilancio sociale 2004;

- Giugno-Luglio 2005: la notizia della partnership tra Europ Assistance e "aiutare i bambini" è stata riportata da tutti i principali quotidiani e settimanali italiani;
- Novembre 2005: una delle trasmissioni più note ed amate dal pubblico italiano ("Passaparola" condotta da Gerri Scotti) ha presentato al pubblico il progetto per costruire una scuola in Etiopia;
- Dicembre 2005: l'evento nazionale di piazza "Babbo Natale per un giorno" ha avuto una ottima copertura mediatica su tutte le principali reti TV pubbliche e private.

Nel corso del 2006, la funzione di ufficio stampa e relazioni pubbliche sarà presidiata in modo più costante in modo da aumentare la presenza di "aiutare i bambini" sul pubblico dei lettori italiani.

Nel corso del 2006 sarà realizzata una campagna di comunicazione istituzionale, che sia capace di comunicare al grande pubblico il posizionamento distintivo di "aiutare i bambini".

La campagna istituzionale sarà declinata su tutti i media (stampa, tv, radio, internet).



4.6

IL RAPPORTO CON L'AMBIENTE

Per “aiutare i bambini” il rapporto con l'ambiente ha una notevole importanza, anche se questo tema non risulta dichiarato nella missione dell'organizzazione.

Nel corso del 2005, “aiutare i bambini” ha diminuito l'impatto ambientale dell'attività della propria sede centrale, grazie all'assunzione delle seguenti azioni positive:

- riduzione dell'utilizzo di carta, attraverso l'avvio di un procedimento di archiviazione elettronica dei documenti. È prevista la totale archiviazione dei dati in via elettronica entro il giugno 2006;
- adesione completa alle campagne di riciclo e riutilizzo dei materiali, obbligatorie per legge;

- riduzione del consumo energetico attraverso norme di comportamento interne e utilizzo intelligente del sistema di riscaldamento e condizionamento dell'aria;
- utilizzo di prodotti di consumo provenienti dal Commercio Equo e Solidale.

La sostenibilità ambientale e il rispetto dell'ambiente è una condizione propedeutica all'approvazione dei progetti di “aiutare i bambini”. Infatti, all'interno dei parametri per l'approvazione dei progetti (cfr.par. 4.2), un significativo peso ha l'analisi della sostenibilità economica, gestionale ed ambientale dei progetti presentati.



Maria Grazia Petruccioli, ha fatto volontariato in Eritrea presso la comunità di bambini beneficiari del progetto di adozione a distanza. Maria Grazia è anche parte del Comitato Tecnico di “aiutare i bambini”.





Abbiamo svolto soprattutto attività ricreative e di animazione con i bambini. Abbiamo conosciuto e incontrato molte persone, nel Centro e al di fuori. Abbiamo tratto un grande insegnamento e arricchimento personale che ci ha portate anche a rivalutare le nostre priorità quotidiane.

Loredana Battaglia



Volontaria in Brasile, presso la comunità di bambini beneficiaria del progetto "Ristrutturiamo e arrediamo un asilo per orfani".

5.1

STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale attivo	2005	2004
A) Crediti verso soci per versamento quote	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni Immateriali	26.285	32.049
II. Immobilizzazioni Materiali	531	1.167
III. Immobilizzazioni Finanziarie	1.105.208	1.006.549
Totale immobilizzazioni	1.132.024	1.039.765
C) Attivo circolante		
I. Attività finanziarie non immobilizzate	11.961	301.736
II. Disponibilità liquide	566.187	129.113
III. Crediti diversi	2.897	0
Totale attivo circolante	581.045	430.849
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	10.997	2.158
Totale attivo	1.724.066	1.472.772
Stato patrimoniale passivo	2005	2004
A) Patrimonio netto		
I. Patrimonio netto		
1) Risultato gestionale Esercizio in corso	49.153	1.899
2) Risultato gestionale da Esercizi precedenti	-20.975	-22.873
3) Fondo di riserva	0	0
II. Patrimonio vincolato		
1) Fondo vincolato per decisione degli Organi Istituzionali	1.071.378	1.071.378
Totale patrimonio netto	1.099.556	1.050.404
B) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	20.693	11.004
C) Debiti		
1) Debiti verso fornitori	340.192	203.506
2) Debiti tributari	6.677	6.910
3) Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	15.160	5.876
4) Altri debiti	15.555	7.900
Totale debiti	377.584	224.192
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	226.233	187.172
Totale passivo e patrimonio netto	1.724.066	1.472.772



5.2

RENDICONTO GESTIONALE

Proventi	2005	2004
1 Proventi delle attività tipiche		
1.2 Da contributi su progetti	0	0
1.3 Da contratti con Enti pubblici	0	0
1.4 Da contratti con Enti Privati	0	0
1.5 Da non soci	0	0
1.6 Dai Fondatori	430.000	420.000
1.7 Altri proventi	0	0
Totale proventi delle attività tipiche	430.000	420.000
2 Proventi da raccolta fondi		
2.1 Proventi da Privati	1.204.074	819.859
2.2 Proventi da Aziende	327.027	127.227
2.3 Proventi da Fondazioni	147.943	271.552
2.4 Proventi da Eventi	97.482	33.276
Totale proventi da raccolta fondi	1.776.526	1.251.914
3 Proventi delle attività accessorie	0	0
4 Proventi finanziari e immobiliari		
4.1 Proventi da depositi bancari	749	662
4.2 Proventi da depositi postali	214	441
4.3 Proventi da investimenti finanziari	88.891	54.545
Totale proventi finanziari e patrimoniali	89.854	55.648
5 Proventi straordinari		
5.1 Sopravvenienze attive	96	215
Totale proventi straordinari	96	215
Risultato gestionale negativo	0	0
Totale proventi	2.296.476	1.727.777



Oneri	2005	2004
1. Oneri da attività tipiche		
1.1 Per progetti di accoglienza	301.299	269.623
1.2 Per progetti di assistenza sanitaria	109.733	106.170
1.3 Per progetti istruzione e formazione	361.177	297.886
1.4 Per progetti di adozione a distanza	252.578	135.116
1.5 Per progetti da realizzare	162.650	184.551
1.6 Personale e collaboratori per progetti	118.741	0
1.7 Spese per progetti	19.094	0
Totale Oneri da attività tipiche	1.325.272	993.346
2. Oneri da raccolta fondi		
2.1 Oneri da campagne di raccolta fondi	437.309	436.628
2.2 Oneri da eventi speciali	81.189	11.051
Totale oneri da raccolta fondi	518.498	447.679
3. Oneri finanziari e patrimoniali		
3.1 Oneri da c/c bancari	3.881	2.739
3.2 Oneri da c/c postale	6.142	5.054
3.3 Oneri da patrimonio edilizio	0	0
3.4 Oneri da investimenti finanziari	0	0
3.5 Altri oneri	47	0
Totale oneri finanziari e patrimoniali	10.070	7.793
4. Oneri di supporto generale		
4.1 Personale	177.866	168.960
4.2 Rimborsi spese volontari	1.686	346
4.3 Oneri di gestione	137.919	58.734
4.4 Godimento beni di Terzi	56.500	35.820
4.5 Ammortamenti	17.976	13.200
4.6 Oneri straordinari	1.536	0
Totale oneri di supporto generale	393.483	277.060
Risultato gestionale positivo	49.153	1.899
Totale oneri	2.296.476	1.727.777



5.3

PROSPETTO E DINAMICA DEL PATRIMONIO NETTO

Dinamica del patrimonio netto	Fondi vincolati per decisione Organi istituz.	Risultato esercizi precedenti	Risultato della gestione	Totale
Saldo al 31.12.2003	1.071.378	(100.565)	77.692	1.048.505
Destinazione risultato 2003	0	77.692	(77.692)	0
Risultato della gestione 2004	0	0	1.899	1.899
Saldo al 31.12.2004	1.071.378	(22.873)	1.899	1.050.404
Destinazione risultato 2004	0	1.899	(1.899)	0
Risultato della gestione 2005			49.153	49.153
Saldo al 31.12.2005	1.071.378	(20.975)	49.153	1.099.556

Marco Piccinetti ha fatto volontariato in Kenya, presso la comunità di bambini beneficiari dei progetti in corso a Bomet.



5.4

INDICATORI DI BILANCIO

Sono indicati di seguito alcuni indicatori di sviluppo, di efficacia e di efficienza dell'attività di "aiutare i bambini".

L'analisi degli indici è stata fatta con riferimento agli ultimi tre anni 2003, 2004 e 2005.

La tabella seguente mostra l'andamento dello sviluppo delle risorse economiche. Per capire meglio l'incremento (o il decremento) avvenuto nel triennio, è stato attribuito un

valore di riferimento pari a 100 al 2003 e sono stati valutati gli anni successivi come variazione rispetto al 2003.

Nel periodo 2003-2005 il totale della raccolta fondi è aumentato da 100 nel 2003 a 196 nel 2005.

Particolarmente significativi sono gli incrementi della raccolta fondi da Privati, Aziende e Eventi.

Indici di sviluppo della raccolta fondi

Provenienza raccolta fondi	2003	2004	2005
Dai fondatori di "aiutare i bambini"	100	105	108
Dai privati	100	147	216
Da aziende	100	220	567
Da fondazioni	100	339	185
Da eventi	100	119	348
Totale	100	149	196

La tabella seguente intende misurare l'efficacia dell'attività istituzionale di "aiutare i bambini".

I parametri presi in considerazione sono il numero dei progetti avviati nell'anno e il numero dei bambini aiutati nell'anno (numero dei beneficiari).

Indici di efficacia dell'attività istituzionale

Progetti e beneficiari	2003	2004	2005
Numero di progetti avviati nell'anno	100	135	163
Numero di bambini aiutati nell'anno	100	121	132



L'efficienza nella gestione dei fondi raccolti è evidenziata dalla crescita dei fondi destinati all'aiuto ai bambini (da 100 nel 2003 a 205 nel 2005) la quale risulta maggiore della crescita delle risorse destinate alla raccolta fondi (da 100 nel 2003 a 161 nel 2005).

La forte crescita degli oneri per il supporto dell'organizzazione (da 100 nel 2003 a 260 nel 2005) è dovuta al fatto che nel 2003 la struttura organizzativa di "aiutare i bambini" era sottodimensionata e inadeguata a gestire tutte le attività operative.

Indici di efficienza nella gestione dei fondi raccolti

Destinazione dei fondi raccolti	2003	2004	2005
Per l'aiuto ai bambini	100	154	205
Per la raccolta fondi	100	139	161
Per oneri finanziari	100	143	185
Per il supporto dell'organizzazione	100	183	260
Totale	100	153	200

Antonio Bilotta ha fatto volontariato in Argentina, presso le comunità di bambini beneficiari dei progetti in corso a Santiago del Estero e ad Ariel del Plata.



5-5

IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA RIPARTIZIONE AGLI “STAKEHOLDER”

Il valore aggiunto generato da “aiutare i bambini” è aumentato nel 2005 del 33,4% (da 1.164.551 euro nel 2004 a 1.553.977

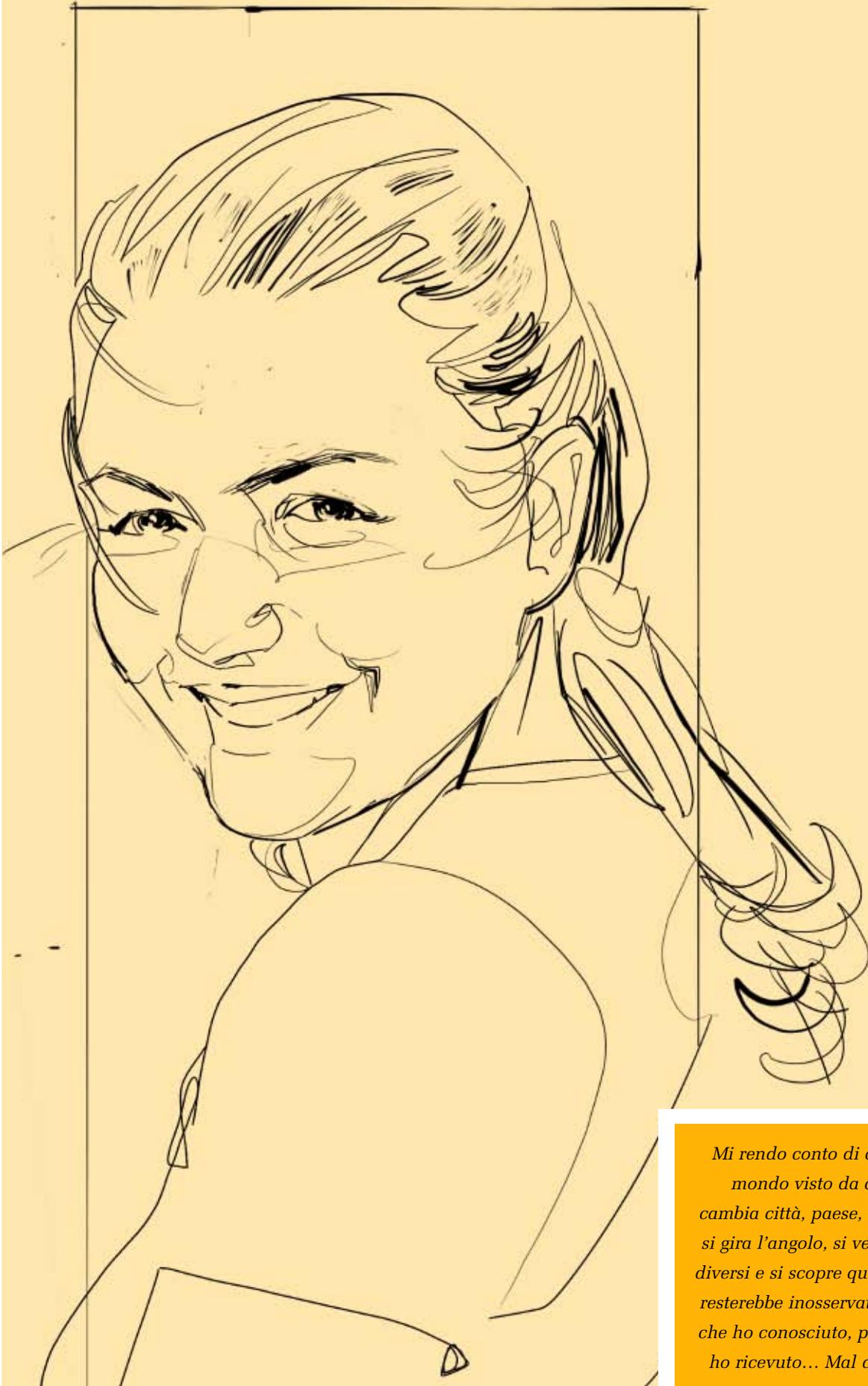
nel 2005). Il valore aggiunto è generato soprattutto dalle attività di raccolta fondi e dai proventi delle attività tipiche.

Generazione del Valore Aggiunto	Valore al 31/12/2005	Valore al 31/12/2004
A) Proventi delle attività tipiche		
Proventi delle attività tipiche	430.000	420.000
Totale Proventi delle attività tipiche	430.000	420.000
B) Oneri intermedi		
Oneri di gestione	-137.919	-58.734
Godimento beni di Terzi	-56.500	-35.820
Totale Oneri intermedi	-194.419	-94.554
C) Componenti accessori		
Proventi da raccolta fondi	1.776.526	1.251.914
Proventi da attività accessorie	0	0
Proventi finanziari e patrimoniali	89.854	55.648
Proventi straordinari	96	215
Oneri da raccolta fondi	-518.498	-447.679
Oneri finanziari e patrimoniali	-10.070	-7.793
Oneri straordinari	-1.536	0
Totale Componenti accessori	1.336.372	852.305
Valore Aggiunto globale lordo (A+B+C)	1.571.953	1.177.751
Ammortamenti	-17.976	-13.200
Valore Aggiunto globale netto (A+B+C)	1.553.977	1.164.551

La maggior parte del valore aggiunto è destinato ai progetti di aiuto ai bambini.

Destinazione del Valore Aggiunto	Valore al 31/12/2005	Valore al 31/12/2004
A) Remunerazione del personale		
Compensi al personale	177.866	168.960
Rimborsi spese volontari	1.686	346
Totale remunerazione del personale	179.552	169.306
B) Risultato gestionale positivo	49.153	1.899
C) Interventi per progetti a favore dei bambini	1.325.272	993.346
Valore Aggiunto globale netto (A+B+C)	1.553.977	1.164.551





Mi rendo conto di come sia diverso il mondo visto da qui: non appena si cambia città, paese, continente oppure si gira l'angolo, si vede tutto con occhi diversi e si scopre quello che altrimenti resterebbe inosservato. Per tutto quello che ho conosciuto, per tutto quello che ho ricevuto... Mal d'Africa? Sì grazie!

Volontaria in Kenya, presso la comunità di bambini beneficiaria del progetto "Costruiamo una scuola materna in una baraccopoli di Nairobi".

**Anna
Santambrogio**



6.1

IL PATRIMONIO INTANGIBILE

Nel bilancio sociale 2005 abbiamo realizzato, per la prima volta nella nostra storia, una valutazione del valore intangibile apportato dai volontari all'organizzazione.

Il valore intangibile è costituito dal capitale umano, dal capitale organizzativo e dal capitale relazionale.

A tale scopo è stato fatto uno studio che ha portato all'individuazione di un set di indicatori significativi e correlati con gli

obiettivi, la mission, la vision e i valori di "aiutare i bambini" riguardanti il volontariato. Tra i differenti modelli teorici disponibili, è stato scelto ed applicato il metodo Intangible Assets Monitor di Sveiby in accordo con le linee guida della Guidelines Reporting Initiative (GRI).

Riportiamo di seguito una sintesi dei risultati dell'analisi.

6.2

IL CAPITALE UMANO DEL VOLONTARIATO

Le attività di volontariato presso la Fondazione "aiutare i bambini" si possono suddividere in tre aree:

- Volontariato in sede: si tratta essenzialmente di svolgere lavoro d'ufficio insieme ai collaboratori assunti dall'organizzazione. Le attività tipiche spaziano dall'inserimento dati, alle traduzioni in lingua italiana, all'attività di dialogo telefonico con i sostenitori, etc.
- Volontariato all'estero: si tratta dell'opportunità offerta ai volontari

di fare un'esperienza di vita presso le sedi di progetto all'estero.

I volontari, al rientro dopo il viaggio, restituiscono alla Fondazione una testimonianza preziosa per l'esperienza personale vissuta e per la valutazione del progetto visitato.

- Volontariato in Italia: è una forma di volontariato molto importante per diffondere una cultura di solidarietà tra i cittadini italiani e per far conoscere i progetti e le attività della Fondazione su tutto il territorio italiano.

Volontari di sede	2004	2005	Incremento
Nell'ufficio raccolta fondi	10	34	+240%
Nell'ufficio adozioni a distanza	5	12	+140%
Nell'ufficio progetti	1	1	+0%
Nell'ufficio amministrazione	1	1	+0%
Totale volontari	17	48	+182%

Volontari impiegati nei viaggi all'estero	2004	2005	Incremento
Volontari impiegati nei viaggi all'estero	28	40	+42%



Tra i volontari di sede e i volontari all'estero si nota una prevalenza di donne. L'analisi per fasce di età mostra una prevalenza di persone con età medio-alta (45-60 anni) nel volontariato di sede, mentre un'età medio-bassa (28-35 anni) per il volontariato all'estero.

Rispetto al progressivo calo generalizzato di volontari in Italia, "aiutare i bambini" dimostra di avere una forte capacità di attrarre nuove risorse di volontariato. Nel 2005 il gruppo dei volontari di "aiutare i bambini" è notevolmente cresciuto in tutti i settori di attività ma soprattutto sul territorio italiano. Ciò grazie alla entusiastica partecipazione dei volontari al primo evento

nazionale di piazza "Babbo Natale per un giorno", che ha coinvolto oltre 500 volontari in 17 regioni italiane.

Un indicatore indispensabile per analizzare il grado di stabilità è l'indice di soddisfazione dei volontari. Tale indice ci consentirà di capire se il fenomeno di turnover è dovuto a cambiamenti improvvisi sopraggiunti nella vita personale del volontario oppure se il volontario non è soddisfatto, stimolato o motivato dalla Fondazione nelle attività che essa svolge. L'indice di soddisfazione può essere misurato con una indagine di clima, che sarà realizzata nel 2006.

In occasione dell'evento nazionale di piazza "Babbo Natale per un giorno", 500 volontari hanno presidiato 72 banchetti di 58 città di 17 regioni italiane. Hanno raccolto fondi in favore del progetto "Costruiamo una casa-famiglia per gli orfani di Bomet, Kenya" e hanno sensibilizzato il pubblico sul tema dell'aiuto all'infanzia.



6.3

IL CAPITALE ORGANIZZATIVO: LA STRATEGIA PER IL VOLONTARIATO

La formazione dei volontari rappresenta senza dubbio uno degli aspetti qualificanti del rapporto tra “aiutare i bambini” e i volontari. Riteniamo fondamentale valorizzare i talenti personali dei volontari, mettere in

risalto le particolarità di ogni persona quali elementi di arricchimento e crescita reciproca. I momenti di formazione rappresentano quindi opportunità di crescita e di approfondimento personale dei volontari.

Corsi realizzati nel 2005	N. edizioni	Totale ore formazione	N. totale partecipanti
Corso di “ispirazione” per volontari nel mondo	2	42	100
Corso di attivazione per volontari di piazza (Milano e Roma)	2	12	75

Un altro elemento di primaria importanza per il corretto sviluppo di una strategia di valorizzazione del volontariato è senza dubbio la comunicazione, sia interna per rafforzare la rete dei volontari già esistente, che esterna per aumentare l'efficacia del reclutamento.

A questo proposito sul sito www.aiutareibambini.it è presente una sezione interamente dedicata al volontariato, dove i volontari e i potenziali volontari possono trovare informazioni sulle attività di volontariato offerte dalla Fondazione e sui corsi di formazione proposti.

Nel 2005 sono state pubblicate 17 pagine internet che hanno trattato l'argomento “volontariato”; a queste ne vanno aggiunte 25 relative alle testimonianze dei volontari che sono stati all'estero. Inoltre, su 10 newsletter istituzionali inviate nell'anno 2005 sono stati 20 gli articoli dedicati al

volontariato. Vista l'importanza strategica di poter comunicare in modo efficiente con tutti i volontari, sarà realizzata nel 2006 una newsletter dedicata esclusivamente alle iniziative di volontariato promosse da “aiutare i bambini”.

Nel 2005 “aiutare i bambini” ha attivato un programma di volontariato aziendale, nell'ambito di un rapporto di collaborazione instaurato con una azienda donatrice. Il programma di volontariato aziendale è stato presentato ai dipendenti e ai fornitori dell'azienda stessa, coinvolgendo in modo attivo 18 dipendenti e 2 fornitori (a La Spezia e Napoli) nelle diverse attività di “aiutare i bambini”.

Nel 2005 “aiutare i bambini” ha ottenuto l'accREDITAMENTO all'albo degli enti di Servizio Civile Nazionale.



6.4

IL CAPITALE RELAZIONALE: LE AZIONI E L'IMPATTO DEI VOLONTARI

Allo scopo di valutare il complesso di risorse intangibili chiamato capitale relazionale è stato misurato l'impatto del lavoro svolto dai

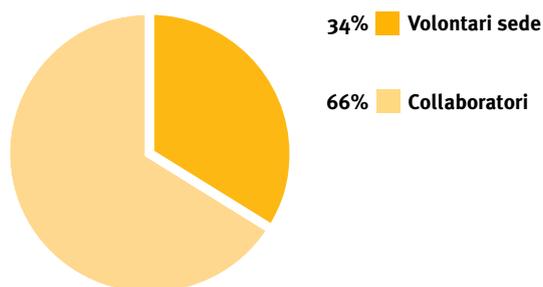
volontari, sia in termini di ore lavorate, sia in termini di impatto della loro attività.

Volontari di sede: area di impiego	N. ore settimana (medio)	N. ore anno
Ufficio raccolta fondi	190	7.600
Ufficio adozioni a distanza	48,5	1.940
Ufficio progetti	4	160
Ufficio amministrazione	10	400
Totale ore	252,5	10.100

L'incidenza del lavoro dei volontari di sede sul totale delle ore lavorate è pari al 34%. È evidente quanto sia importante e decisivo il contributo dei volontari di sede, che con il loro lavoro forniscono il 34% delle ore

lavorative totali impiegate nel lavoro di "aiutare i bambini". Il lavoro dei volontari di sede può essere equiparato, in termini di ore lavorative, a quello di 5 collaboratori a tempo pieno.

Incidenza del lavoro dei volontari e dei collaboratori assunti



L'impatto dei volontari di sede

Totalizzando 10.100 ore di volontariato dedicate alle varie attività di ufficio (raccolta fondi, amministrazione, adozione a distanza, progetti), 48 volontari di sede hanno svolto attività equiparabili a quello di 5 collaboratori a tempo pieno.

dando visibilità alla Fondazione in 17 regioni italiane.

L'impatto dei volontari all'estero

Totalizzando 800 giorni di volontariato, 40 volontari hanno visitato 40 progetti all'estero, impegnandosi in attività di aiuto ai bambini e in attività di verifica dei progetti. L'impatto è equiparabile all'attività di consulenti esterni per almeno 80 giorni di consulenza.

L'impatto dei volontari in Italia

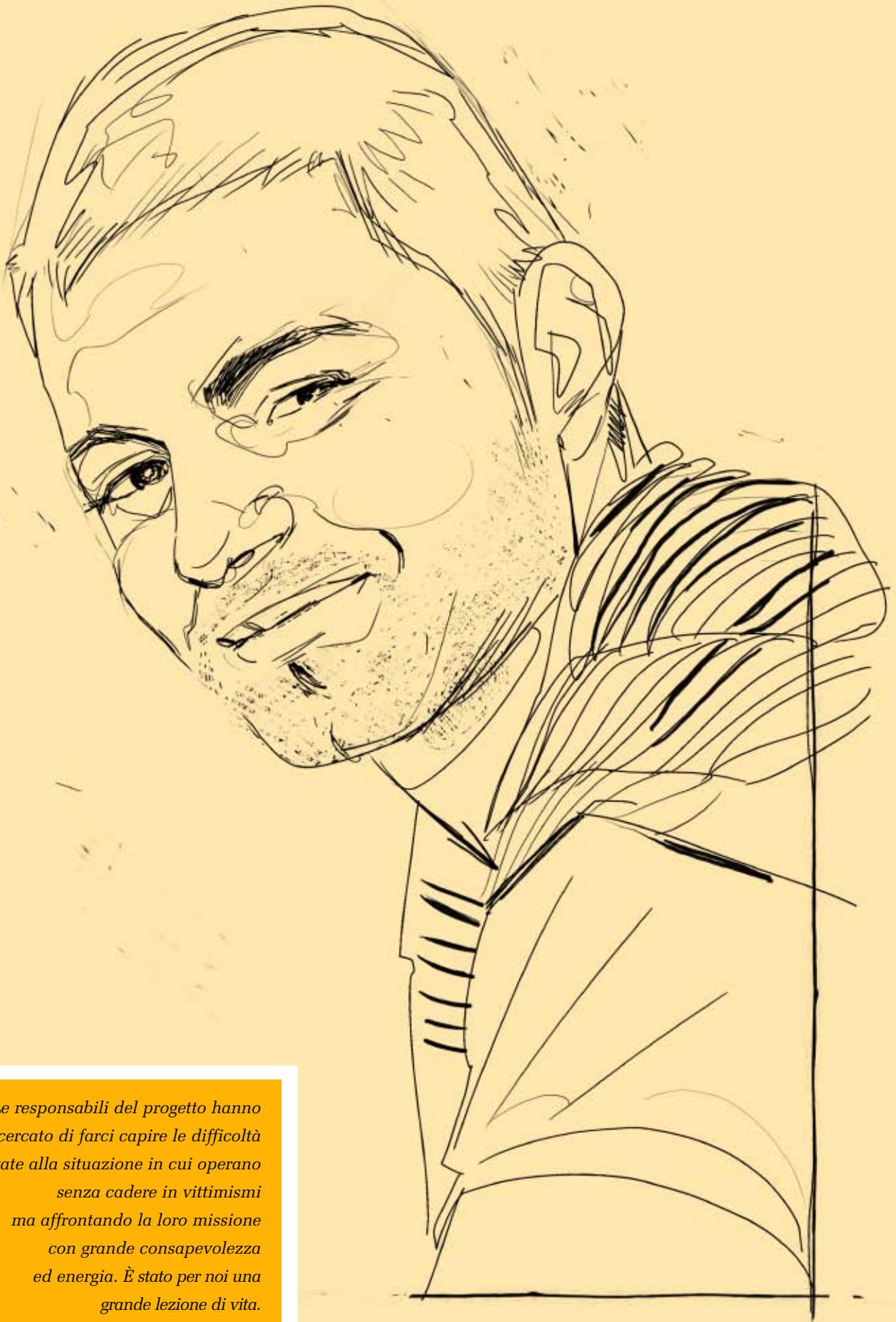
Totalizzando 2.500 ore di volontariato, 500 volontari, hanno raccolto oltre 97.000 euro e hanno coinvolto circa 15.000 nuovi donatori,

Volontari, ore dedicate e impatto nel 2005	N° volontari	N° ore lavorate	Impatto
Volontari di sede	48	10.100 ore	Equiparabile al lavoro di 5 collaboratori a tempo pieno in sede centrale
Volontari in Italia	500	2.500 ore	Visibilità in 58 città italiane, raccolta fondi pari a 97.000 euro
Volontari all'estero	40	800 giorni	Equiparabile a 80 giorni di consulenza per la verifica dello stato di avanzamento di 40 progetti all'estero



Nel "Primo corso di ispirazione per volontari nel mondo", alcuni volontari hanno rappresentato la fondazione "aiutare i bambini" con la metafora dell'elefante dalle grandi orecchie, per la sua grande capacità di ascolto.





Le responsabili del progetto hanno cercato di farci capire le difficoltà legate alla situazione in cui operano senza cadere in vittimismo ma affrontando la loro missione con grande consapevolezza ed energia. È stato per noi una grande lezione di vita.

Daniele Orsini



Volontario in Bolivia, presso le comunità di bambini beneficiari dei progetti in corso a Cochabamba.

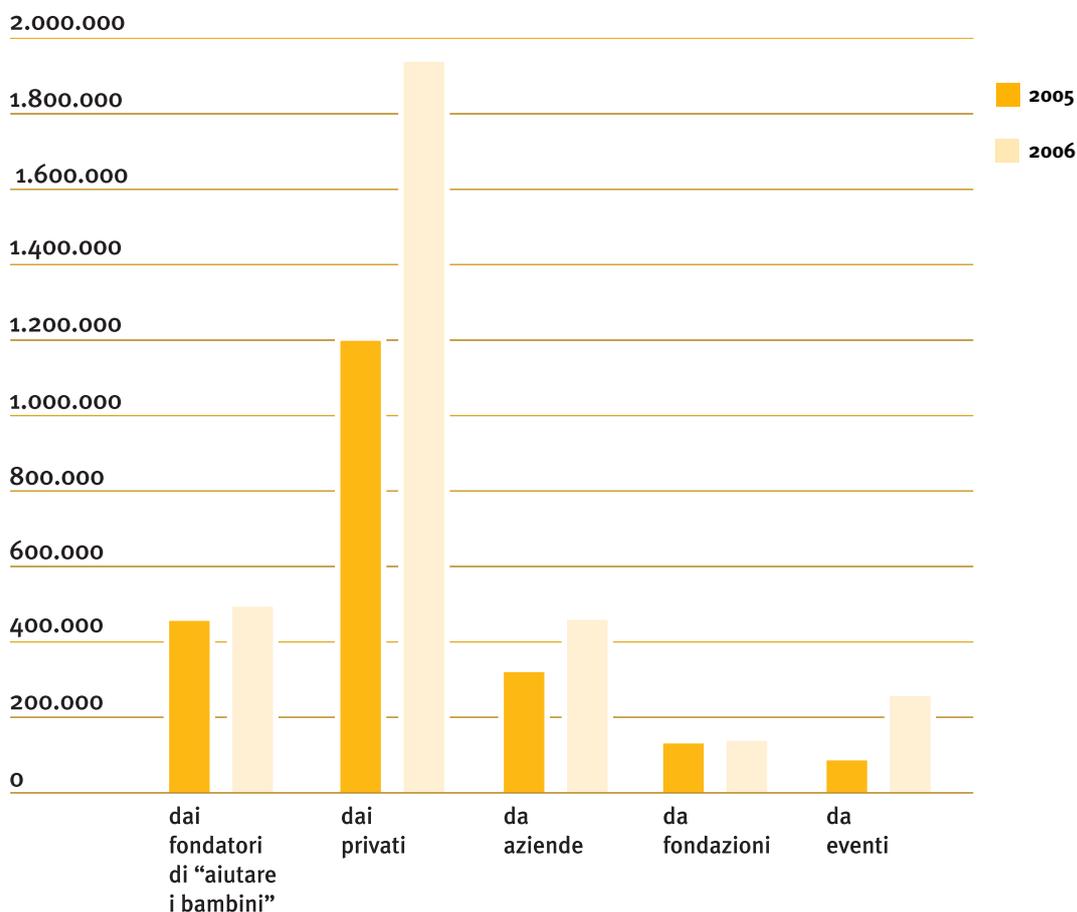
7.1

OBIETTIVI E PREVISIONI PER IL 2006

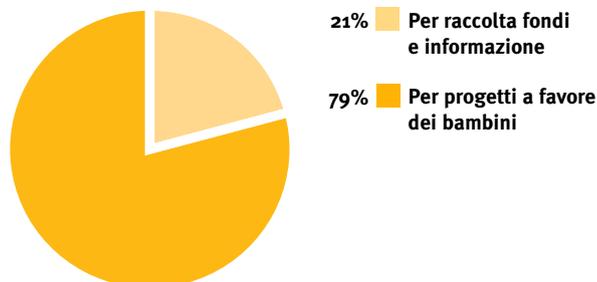
Anche il 2006 si presenta come un anno di crescita e di sviluppo nel corso del quale “aiutare i bambini” si prefigge di realizzare i seguenti obiettivi:

- Deliberare nuovi progetti per un totale di 1.650.000 euro.
- Avviare 90 nuovi progetti di aiuto ai bambini.
- Avviare progetti di adozione a distanza per 1.900 nuovi bambini.
- Visitare 70 progetti all'estero con l'intervento sul campo dei volontari o di collaboratori di “aiutare i bambini”.
- Sviluppare un programma di formazione dei volontari.
- Definire il “Codice di comportamento dei volontari”.
- Definire l'organizzazione della Fondazione per la gestione dei volontari sul territorio nazionale.
- Raccogliere fondi da privati, aziende, fondazioni ed eventi per un totale di 2.770.000 euro.
- Aumentare la base donatori di 15.000 nuovi sostenitori.
- Certificare il bilancio sociale 2006.
- Definire la struttura organizzativa della Fondazione, i compiti e le responsabilità di ogni persona.
- Sviluppare un programma di formazione continua dei collaboratori.

Provenienza dei fondi raccolti: consuntivo 2005 e previsioni 2006



Destinazione dei fondi raccolti dai privati - 2006



Sul fronte della destinazione dei fondi raccolti per il 2006 occorre fare i seguenti commenti:

- a) Gli oneri previsti per i progetti a favore dei bambini aumentano da 1.353.452 euro nel 2005 a 2.000.000 di euro nel 2006.
- b) Gli oneri previsti per la raccolta fondi salgono da 518.498 euro nel 2005 a 590.000 euro nel 2006. È questo un onere importante che va considerato non solo come un costo ma come un investimento nella ricerca di nuovi sostenitori impegnati a sostenere i progetti di “aiutare i bambini” negli anni futuri.

c) Nel 2006 gli oneri della struttura organizzativa per la gestione della Fondazione “aiutare i bambini” vengono ridotti da 393.483 euro a 388.000 .

La previsione di allocazione dei fondi nel 2006 mostra che la quota destinata ai progetti a favore dei bambini è pari al 79% del totale dei fondi raccolti.

Si prevede di destinare il 21% dei fondi raccolti dai privati per spese di raccolta fondi e informazione.

L'Ing. Goffredo Modena, presidente e fondatore di “aiutare i bambini” è il volontario numero uno della fondazione. Dopo una brillante carriera nel mondo industriale, Modena ha fondato nel 2000 “aiutare i bambini”, organizzazione che oggi dirige con grande impegno e a titolo volontario, ogni giorno.



QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 2005

1. Come valuta complessivamente il Bilancio Sociale della Fondazione “aiutare i bambini”?

	Molto buono	Buono	Sufficiente	Scarso
Chiarezza degli obiettivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Leggibilità e chiarezza del documento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Completezza delle informazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aspetto grafico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Valutazione complessiva del Bilancio Sociale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2. Il Bilancio Sociale le ha fatto conoscere qualcosa della Fondazione che prima non conosceva?

No **Si, in particolare**.....

3. Ritieni che nel Bilancio Sociale manchino alcune informazioni rilevanti?

No **Si, in particolare**.....

4. Quale argomento è stato più interessante per lei?

5. Ritieni che la Fondazione abbia operato in coerenza con i valori dichiarati nel Bilancio Sociale e nel rispetto delle aspettative legittime dei diversi Stakeholder?

Sì **No, perché**.....

6. Quali osservazioni e suggerimenti raccomanderebbe per migliorare il Bilancio Sociale del prossimo anno?

La preghiamo di inviare il questionario compilato per posta a: Fondazione “aiutare i bambini”, via Ronchi 17 - 20134 Milano, oppure via fax al numero 02.70.60.52.44.



*SEI MODI CONCRETI PER DARE UN CONTRIBUTO
AI PROGETTI DI “aiutare i bambini”*

1. Bonifico permanente (Rid):

un modo semplice per offrire il proprio contributo periodico senza andare in banca o in posta. È possibile richiedere il modulo Rid telefonando al n. 02.70.60.35.30

2. Conto corrente postale:

n° 17252206, intestato a Fondazione “aiutare i bambini”

3. Carta di credito:

telefonando al n. 02.70.60.35.30, oppure utilizzando il nostro servizio internet sul sito www.aiutareibambini.it

4. Bonifico bancario:

conto corrente n. 10000003247, Banca San Paolo Imi Spa, Agenzia 20 - Milano, Abi 01025, Cab 01623, Cin I, intestato a Fondazione “aiutare i bambini”

5. Assegno bancario:

inviando un assegno non trasferibile intestato a Fondazione “aiutare i bambini”

6. Cinque per mille dell'IRPEF:

con una semplice firma sui modelli disponibili per la dichiarazione dei redditi, nel riquadro denominato “Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF” e con l'indicazione del codice fiscale della Fondazione “aiutare i bambini”: 13022270154



Fondazione "aiutare i bambini" - Onlus

Via Ronchi 17 - 20134 Milano

Tel (+39) 02.70.60.35.30

Fax (+39) 02.70.60.52.44

Email: info@aiutareibambini.it

Sito: www.aiutareibambini.it

